

Deliberazione n. 12/2010/G

REPUBBLICA ITALIANA

la Corte dei conti

in Sezione centrale di controllo

sulla gestione delle amministrazioni dello Stato

I e II Collegio

nell'adunanza del 28 maggio 2010

\* \* \*

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulle gestioni delle amministrazioni pubbliche, verificandone la legittimità e la regolarità, il funzionamento degli organi interni, nonché la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

vista la deliberazione della Sezione n. 27/2008/G, con la quale è stato approvato il programma di controllo sulla gestione per l'esercizio 2009;

vista la relazione, presentata dal Consigliere dott.ssa Valeria Chiarrotti, che illustra gli esiti dell'indagine condotta "sulla gestione di incarichi dirigenziali di II fascia ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6 del d.lgs. 165 del 2001 da parte delle Amministrazioni dello Stato";

vista l'ordinanza in data 5 maggio 2010, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il I e II Collegio per l'adunanza del 28 maggio 2010, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota n. 6029 del 7 maggio 2010, di trasmissione della rela-

zione, a cura del Servizio di segreteria per le adunanze, ai seguenti Uffici:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per le politiche di gestione e di sviluppo delle risorse umane, Ufficio di controllo interno);
- Ufficio centrale di bilancio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Ministero dell'economia e delle finanze (Gabinetto, Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi del tesoro, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio di controllo interno);
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze;
- Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare (Gabinetto, Direzione generale per i servizi interni e Servizio di controllo interno);
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare;
- Ministero dello sviluppo economico (Gabinetto, Direzione generale per i servizi interni e Servizio di controllo interno);
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dello sviluppo economico;
- Giustizia Amministrativa (Segretariato Generale e Servizio di controllo interno);
- Ministero dell'interno (Gabinetto, Dipartimento per le politiche del

personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie e Servizio di controllo interno);

- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'interno;
- Ministero della giustizia (Gabinetto e Servizio di controllo interno);
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della giustizia;
- Corte dei conti (Segretariato Generale - Servizio per la gestione delle risorse umane e per la formazione, Servizio di controllo interno e Servizio del bilancio);
- Ministero per i beni e le attività culturali (Gabinetto, Segretariato Generale e Servizio di controllo interno);
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero per i beni e le attività culturali;
- Ministero della salute (Gabinetto, Direzione generale del Personale, Organizzazione e Bilancio e Servizio di controllo interno);
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute;
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Gabinetto, Direzione generale delle risorse umane e affari generali e Servizio di controllo interno);
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Gabinetto, Direzione generale per le risorse umane, acquisti e affari generali e Servizio di controllo interno);
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

- Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Gabinetto, Direzione generale dei servizi amministrativi e Servizio di controllo interno);
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- Ministero della difesa (Gabinetto e Servizio di controllo interno);
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della difesa;
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Gabinetto, Direzione generale per il personale, il bilancio ed i servizi generali e Servizio di controllo interno);
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- Ministero degli affari esteri (Gabinetto, Direzione generale per le risorse umane e l'organizzazione e Servizio di controllo interno);
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero degli affari esteri;
- Agenzia delle entrate (Direzione generale);
- Agenzia del territorio (Direzione generale);
- Agenzia delle dogane (Direzione generale);
- Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato,

udito il relatore Cons. Valeria Chiarotti;

uditi in rappresentanza delle amministrazioni convocate:

- per la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Cons. Giuseppina Perozzi e il dott. Pasquale Trombaccia (Dipartimento per le politiche di gestione e di sviluppo delle risorse umane) e il dott. Calogero Mauceri (Ufficio Controllo Interno);

- per il Ministero dell'economia e delle finanze la dott.ssa Ivana Guerrera, la dott.ssa Antonella Manno e il dott. Cesare Moscariello (Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi del tesoro) e la dott.ssa Concetta Zezza (Scuola superiore economia e finanze);

- per il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare il dott. Pierluca Maceroni (Direzione generale per i servizi interni);

- per il Ministero dello sviluppo economico la dott.ssa Paola Picone (Direzione generale per i servizi interni);

- per l'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dello sviluppo economico la dott.ssa Paola Ferroni;

- per la Giustizia Amministrativa il dott. Gaspare Fiorentino (Segretariato Generale);

- per il Ministero dell'interno il dott. Maurizio Bacchini e la dott.ssa Maria Assunta Falco (Dipartimento per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie);

- per il Ministero della giustizia la dott.ssa Amelia Capilli (Servizio di controllo interno);

- per il Ministero per i beni e le attività culturali il dott. Antonio Tarasco (Direzione generale affari generali, bilancio e personale), il dott. Onofrio Spalla e la dott.ssa Anna Maria Buzzi (Servizio di controllo interno);

- per l'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero per i beni e le attività culturali il dott. Vincenzo Altamura;

- per il Ministero della salute il dott. Alessandro Milonis (Direzione

generale del Personale, Organizzazione e Bilancio), il dott. Roberto Fiorentino (Servizio di controllo interno);

- per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali la dott.ssa Mariella Mainolfi (Segretariato Generale), la dott.ssa Giovanna Manara (Direzione generale delle risorse umane e affari generali) e la dott.ssa Sabrina Balzanelli (Servizio di controllo interno);

- per il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il dott. Benedetto Maturani (Direzione generale per le risorse umane, acquisti e affari generali), il dott. Maurizio Fortunato e la dott.ssa Stefania Rosa (Servizio di controllo interno);

- per l'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il dott. Eduardo Petroli;

- per il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali la dott.ssa Rosalba Carnesecchi (Direzione generale dei servizi amministrativi);

- per il Ministero della difesa il dott. Claudio Criscuolo e la dott.ssa Maria Laura Santorelli (Gabinetto del Ministro);

- per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il dott. Francesco Volpe e il dott. Alberto Migliorini (Direzione generale per il personale, il bilancio ed i servizi generali), l'Ing. Ciro Esposito (Servizio di controllo interno);

- per l'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il dott. Elio Ruggiero e la dott.ssa Maria Maddalena La Montagna;

- per il Ministero degli affari esteri il dott. Sergio Ferdinandi (Dire-

zione generale per le risorse umane e l'organizzazione);

- per l'Agenzia delle entrate il dott. Girolamo Pastorello e il dott. Fabrizio Oddi (Direzione generale);

- per l'Agenzia del territorio la dott.ssa Ester Battistini (Direzione generale);

- per l'Agenzia delle dogane il dott. Giuseppe Napoleoni (Direzione generale);

- per l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato il dott. Fabio Carducci e il dott. Francesco Monaco,

#### DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio in camera di consiglio, la Relazione concernente "la gestione di incarichi dirigenziali di II fascia ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6 del d.lgs. 165 del 2001 da parte delle Amministrazioni dello Stato".

#### INVIA

la presente deliberazione e l'unita relazione - ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6, della legge 20/94, come modificato dall'art. 1, comma 172, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) e dall'art. 3, comma 64, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, a cura della Segreteria della Sezione:

- alle Presidenze del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati;

- Alla Presidenza delle Commissioni Bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati;

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Segretariato generale, Di-

partimento per le politiche di gestione e di sviluppo delle risorse umane, Servizio di controllo interno);

- all'Ufficio centrale di bilancio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- al Ministero dell'economia e delle finanze (Gabinetto, Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi del tesoro, Servizio di controllo interno, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato);

- all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze;

- al Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare (Gabinetto, Direzione generale per i servizi interni, Servizio di controllo interno);

- all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare;

- al Ministero dello sviluppo economico (Gabinetto, Direzione generale per i servizi interni, Servizio di controllo interno);

- all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dello sviluppo economico;

- alla Giustizia Amministrativa (Segretariato Generale, Servizio di controllo interno);

- al Ministero dell'interno (Gabinetto, Dipartimento per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, Servizio di controllo interno);

- all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'interno;

- al Ministero della Giustizia (Gabinetto, Servizio di controllo interno);
- all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della giustizia;
- alla Corte dei conti (Segretariato Generale – Servizio per la gestione delle risorse umane e per la formazione, Servizio di controllo interno, Servizio del bilancio);
- al Ministero per i beni e le attività culturali (Direzione generale affari generali, bilancio e personale, Segretariato Generale, Servizio di controllo interno);
- all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero per i beni e le attività culturali;
- al Ministero della salute (Gabinetto, Direzione generale del Personale, Organizzazione e Bilancio, Servizio di controllo interno);
- all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute;
- al Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Segretariato Generale, Direzione generale delle risorse umane e affari generali, Servizio di controllo interno);
- all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Gabinetto, Direzione generale per le risorse umane, acquisti e affari generali, Servizio di controllo interno);
- all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Gabinetto, Direzione generale dei servizi amministrativi, Servizio di controllo inter-

no);

- all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

- al Ministero della difesa (Gabinetto, Servizio di controllo interno);

- all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della difesa;

- al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Gabinetto, Direzione generale per il personale, il bilancio ed i servizi generali e Servizio di controllo interno);

- all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- al Ministero degli affari esteri (Gabinetto, Direzione generale per le risorse umane e l'organizzazione e Servizio di controllo interno);

- all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero degli affari esteri;

- all'Agenzia delle entrate (Direzione generale);

- all'Agenzia del territorio (Direzione generale);

- all'Agenzia delle dogane (Direzione generale);

- all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato.

Le Amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro sei mesi dalla data di ricevimento della presente relazione, le misure consequenziali adottate ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6, della legge n. 20/1994, come modificato dall'art. 1, comma 172, della legge n. 266/2005.

Adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione della presente relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, comma 64, della legge n. 244/2007, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi

formulati.

Per gli effetti dell'art. 41 r.d. 12-7-1934 n. 1214, la delibera e la relazione allegata, sono inviate al competente Collegio delle Sezioni Riunite, affinché possa trarne deduzioni circa le modalità con le quali le Amministrazioni interessate si sono conformate alla vigente disciplina finanziaria e contabile.

Il Presidente

Dott. Giorgio CLEMENTE

Il Consigliere relatore

Dott.ssa Valeria CHIAROTTI

Depositata in Segreteria il 10 giugno 2010

Il Dirigente

Dott.ssa Cesira CASALANGUIDA

**Sezione Centrale del controllo sulla gestione delle Amministrazioni centrali dello Stato**

**Indagine sulla gestione di incarichi dirigenziali di II fascia  
ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6 del d.lgs. n. 165 del 2001 da parte delle  
Amministrazioni dello Stato**

## Indice

	Pag.
<i>Sintesi</i>	3
1. Oggetto dell'indagine e riferimenti normativi	4
2. Presidenza del Consiglio dei Ministri	10
3. Ministero degli Affari Esteri	14
4. Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	16
5. Ministero dello sviluppo economico	18
5.1 <i>Area ex Ministero Commercio Internazionale</i>	19
5.2 " " " <i>Industria, commercio e artigianato</i>	21
5.3 " " " <i>delle Comunicazioni</i>	22
5.4 <i>Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica</i>	23
6. Ministero per i beni e le attività culturali	26
7. Ministero della Difesa	28
8. Ministero dell'economia e delle finanze	30
9. Ministero della Giustizia	33
10. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	36
11. Ministero dell'Interno	39
12. Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca	41
13. Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali	44
14. Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	47
15. Giustizia amministrativa	49
16. Corte dei conti	51
17. Agenzie fiscali	54
17.1 <i>Agenzia delle entrate</i>	54
17.2 <i>Agenzia delle dogane</i>	57
17.3 <i>Agenzia del territorio</i>	59
18. Risultanze dell'indagine e raccomandazioni	61

## **Sintesi**

*La relazione espone gli esiti del controllo svolto sugli incarichi dirigenziali di seconda fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6 del decreto legislativo n. 165/2001, e successive modificazioni, in essere negli anni dal 2006 al 2008 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tutti i Ministeri, le Agenzie fiscali, gli organi della Giustizia Amministrativa e la Corte dei conti.*

*In considerazione della particolarità della forma di provvista, che consente di incaricare soggetti esterni ai ruoli dirigenziali, il controllo si è orientato a verificare, prioritariamente, le modalità seguite per far luogo al conferimento e le ragioni ad esso sottese, l'oggetto e la durata dell'incarico, la provenienza degli incaricati, il trattamento economico riconosciuto e la valutazione dei risultati conseguiti.*

*Le risultanze del controllo eseguito hanno dato conto di un limitato utilizzo dell'istituto, rivolto prevalentemente a funzionari interni all'Amministrazione con l'obiettivo di assicurare l'espletamento di compiti istituzionali per una durata che spesso si protrae a lungo nel tempo e solo in pochi casi postula il possesso di una specializzazione professionale particolare. Ciò non di rado in presenza della necessità di far fronte ad una pesante scopertura degli organici della qualifica dirigenziale di seconda fascia.*

*L'indagine ha anche evidenziato che le procedure attivate per far luogo al conferimento dell'incarico non sempre sono oggetto di specifica e circostanziata disciplina e le motivazioni sottostanti alla scelta dell'incaricato non vengono adeguatamente esplicitate. Inoltre, non sempre viene effettuata con la dovuta tempestività la valutazione dei risultati conseguiti dalla particolare categoria di dirigenti.*

*Tutto ciò considerato, sono state formulate raccomandazioni puntuali perchè venga assicurato un utilizzo dell'eccezionale provvista per le sole finalità preordinate dall'ordinamento - garantendosi la copertura degli organici attraverso le ordinarie vie di reclutamento -, siano gestite con la massima trasparenza le procedure di acquisizione e adeguatamente motivati i provvedimenti di incarico, vengano valutate con attenzione la sussistenza e la persistenza dei presupposti che ne consentono l'adozione nonché il livello dei risultati conseguiti a riscontro dell'utilità della scelta praticata.*

## 1. Oggetto dell'indagine e riferimenti normativi

Il riordino della dirigenza statale recato dal decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e dalla legge n. 145 del 15 luglio 2002 ha inciso così profondamente sull'assetto istituzionale delle posizioni del vertice amministrativo da indurre la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato a svolgere più indagini sugli effetti di maggior rilievo che ne sono conseguiti, analizzandone gli aspetti fondamentali e maggiormente innovativi<sup>1</sup>.

Con la presente indagine la Sezione ha inteso verificare l'uso che l'Amministrazione ha fatto della facoltà di conferire incarichi dirigenziali di seconda fascia ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6, del d.lgs. 165/01, ricorrendo, cioè, a soggetti non appartenenti ai ruoli dirigenziali, anche esterni all'amministrazione, in possesso di elevata qualificazione professionale, avuta particolare considerazione della peculiarità della provvista a fronte degli obiettivi che attraverso di essa si intende perseguire.

Il ripetuto articolo<sup>2</sup>, nel testo vigente negli anni dal 2005 al 2008 che sono oggetto dell'indagine, nelle parti che interessano prevede che:

- ai sensi del comma 5 bis, gli incarichi di funzione dirigenziale di II fascia possono essere conferiti entro il limite del 5%<sup>3</sup> della dotazione organica della stessa fascia anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli di cui all'art. 23 del d.lgs. 165/01 – ruoli dirigenziali delle Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo -, purchè dipendenti delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2<sup>4</sup>, ovvero di organi costituzionali;

---

<sup>1</sup> Deliberazioni n. 24/04/G su "Riordino della dirigenza statale", n. 10/06/G su "La gestione degli incarichi dirigenziali nello Stato dopo la legge n. 145/2002" e n. 6/2005/G su "L'attuazione della clausola di salvaguardia" di cui all'art. 62 del CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area I per il quadriennio normativo 2002-2005

<sup>2</sup> Il dettato dell'art. 19, co. 5 bis e 6 è stato modificato dall'art. 40 del d.lgs. di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15. Il testo novellato prevede che:

- il provvedimento che dispone il conferimento a soggetto esterno (co. 6) dev'essere provvisto di esplicita motivazione e deve specificare che la particolare e comprovata qualificazione professionale non è rinvenibile all'interno dell'Amministrazione;
- le concrete esperienze di lavoro maturate che giustificano le scelte devono riferirsi almeno a un quinquennio;
- fermo restando il contingente complessivo dei dirigenti di prima o seconda fascia il quoziente derivante dall'applicazione delle percentuali previste dai commi 4, 5 bis e 6, è arrotondato all'unità inferiore, se il primo decimale è inferiore a cinque, o all'unità superiore, se esso è uguale o superiore a cinque. Il comma 6 ed il comma 6 bis si applicano alle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2;
- il disposto del comma 8 si applica ai soli incarichi conferiti ai sensi del comma 3

<sup>3</sup> Sull'arrotondamento del contingente si veda la deliberazione della Sezione centrale di controllo sulla legittimità degli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato n. 17/09

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 1, co. 2 del d.lgs. 165/01 "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300"

- ai sensi del comma 6, gli stessi incarichi possono essere conferiti entro il limite dell'8% della dotazione organica della II fascia, per un termine non superiore a cinque anni, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale<sup>5</sup>, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati, ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro maturate, anche presso amministrazioni statali ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza<sup>6</sup>, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

La durata degli incarichi, peraltro rinnovabili, non può comunque eccedere il termine di cinque anni<sup>7</sup>.

Preliminarmente, devono essere sottolineati il carattere di eccezionalità dell'approvvigionamento che attraverso detta previsione si realizza<sup>8</sup> laddove si consente, tra l'altro, di derogare al principio costituzionale dell'accesso all'impiego pubblico mediante concorso<sup>9</sup> provvedendo al reclutamento di risorse esterne all'amministrazione conferente, o interne che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, in assenza dell'attivazione di procedure concorsuali ma in ragione della elevata qualificazione<sup>10</sup>, nonché l'aggravio di spesa che esso può comportare e che va

---

<sup>5</sup> Sui requisiti in possesso del soggetto esterno destinatario di incarico dirigenziale si vedano le deliberazioni della Sezione centrale di controllo sulla legittimità degli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato nn. 7/01, 22/01, 30/01, 31/01, 5/02, 6/02, 7/02, 3/03, 7/03, 9/04, 10/06, 14/08

<sup>6</sup> Sui requisiti richiesti per i funzionari delle amministrazioni statali si vedano, tra le altre, le deliberazioni della Corte dei conti - Sezione centrale controllo legittimità - nn. 7/01, 22/01, 13/04

<sup>7</sup> Sulla durata dell'incarico dirigenziale si veda, tra l'altro, Cons. Stato, Sez. III, n. 4938/05

<sup>8</sup> Sul carattere di eccezionalità dell'approvvigionamento e sul presupposto dell'indisponibilità di professionalità dirigenziali interne di livello adeguato per potervi ricorrere, si vedano, tra le altre, le deliberazioni della Sezione centrale di controllo sulla legittimità degli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato nn. 66/99, 7/01, 30/01, 31/01, 3/03, 6/06, 10/06

<sup>9</sup> In argomento, C. Costituzionale sentenza n. 104/2007, che ritiene che "L'accesso al pubblico impiego mediante concorso, quale meccanismo di selezione tecnica e neutrale dei più capaci, resti il metodo migliore per la provvista di organi chiamati ad esercitare le proprie funzioni in condizioni di imparzialità ed al servizio esclusivo della Nazione e il perseguimento dell'interesse connesso alla scelta delle persone più idonee all'esercizio della funzione pubblica debba avvenire indipendentemente da ogni considerazione per gli orientamenti politici dei vari concorrenti ed in modo che il carattere esclusivamente tecnico del giudizio (risulti) salvaguardato da ogni rischio di deviazione verso interessi di parte: pertanto, la selezione dei funzionari pubblici non ammette ingerenze di carattere politico, fatta eccezione per i diretti collaboratori dell'organo politico, per i quali si preferiscono modalità di selezione intuitu personae"

<sup>10</sup> Il carattere fiduciario dell'incarico è confermato dalla previsione di cui al comma 8 dell'art. 19 del d.lgs. 165/01, che dispone che gli incarichi di funzione dirigenziale di cui al comma 3, comma 5 bis limitatamente al personale non appartenente ai ruoli di cui all'articolo 23, e al comma 6, cessano decorsi novanta giorni dal voto sulla fiducia al Governo. In sede di prima applicazione, peraltro, in virtù della modifica apportata dal D.L. 3 ottobre 2006 n. 262 (convertito in legge 24 novembre 2006, n. 286), con disposizione poi dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale (C.Cost., Sent. 7-20 maggio 2008, n. 161), è stata prevista la cessazione di tutti gli incarichi dirigenziali conferiti prima del 17 maggio 2006, ai sensi del comma 5 bis, limitatamente al personale non appartenente ai ruoli di cui all'art. 23, e del comma 6, ove non confermati entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto. Il D.L. 18 maggio 2006 n. 181 ha altresì disposto la cessazione degli incarichi

contenuto nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia<sup>11</sup>. Circostanze che impongono una particolare attenzione alla verifica delle abilità del candidato all'incarico - attraverso la disamina più ampia possibile dei soggetti potenzialmente eleggibili - e del conseguimento degli obiettivi perseguiti che a tale approvvigionamento hanno indotto, nonché all'assegnazione della durata all'incarico e alle modalità seguite per far luogo a rinnovi e conferme che la prolungano nel tempo.

In conseguenza a quanto detto, la presente indagine si è appuntata, principalmente, sui seguenti aspetti:

- tipologia dei soggetti destinatari di incarico, provenienza e professionalità possedute;
- modalità seguite per far luogo al conferimento dell'incarico, avuto riguardo ai criteri generali che presiedono al conferimento di incarico dirigenziale con particolare riferimento alle forme di pubblicizzazione delle vacanze e di verifica della insussistenza di professionalità interne di adeguato livello;
- durata prevista ed effettiva degli incarichi;
- oggetto prevalente delle funzioni conferite;
- misura dell'indennità integrativa eventualmente riconosciuta ai sensi del comma 6 e criteri seguiti per la sua quantificazione<sup>12</sup>;
- verifica dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati;
- livello di copertura delle dotazioni organiche di posti dirigenziali di seconda fascia;
- espletamento di procedure concorsuali di reclutamento per la copertura delle vacanze di organico.

Per verificare le dette circostanze sono stati esaminati tutti gli incarichi di livello dirigenziale non generale in essere ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis e 6, negli anni dal 2005 al 2008, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tutti i Ministeri, le Agenzie fiscali - Entrate, Territorio, Dogane -, gli organi della Giustizia Amministrativa e la Corte dei conti.

La scelta del limite temporale di riferimento è stata determinata dalla opportunità di stabilire un nesso di consequenzialità con l'indagine conclusasi con la citata deliberazione 10/06/G che, seppure limitatamente ad un campione, ha esaminato i conferimenti effettuati sino al primo semestre 2005 presso le citate amministrazioni.

---

dirigenziali presso gli uffici di diretta collaborazione conferiti prima del 17 maggio 2006 se non confermati entro 30 giorni dalla data del giuramento del nuovo Ministro

<sup>11</sup> Si veda, in argomento, la deliberazione n. 22/2008/G

<sup>12</sup> Ai sensi dell'art. 19, co. 6 il trattamento economico può essere integrato da una indennità commisurata alla specifica qualificazione professionale, tenendo conto della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali

Tab. n. 1

Amministrazioni	Incarichi dirigenziali di livello non generale								Tot. esaminati
	(art. 19, co. 5 bis)				(art. 19, co. 6)				
	Attribuiti*			Esaminati**	Attribuiti*			Esaminati**	
	2006	2007	2008		2006	2007	2008		
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	24	28	32	41	25	27	34	41	82
AFFARI ESTERI				0		4	4	6	6
AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	4	3	2	4	5	5	7	7	11
ATTIVITA' PRODUTTIVE (a)	1			5	13			38	43
SVILUPPO ECONOMICO (b)	2	5	5		1	30	26		
COMMERCIO INTERNAZIONALE (c)						2	1		
COMUNICAZIONI (d)				0	4	4	3	4	4
BENI E ATTIVITA' CULTURALI	1	2	7	8	17	21	20	24	32
DIFESA				0	2	3	4	4	4
ECONOMIA E FINANZE (e)	8	10	8	15	84	66	79	89	104
AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI (f)	2	2	2	2	3	3	3	4	6
GIUSTIZIA				0	18	16	15	21	21
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (g)	9			9	2			10	19
INFRASTRUTTURE						1	6		
TRASPORTI						2	4		
INTERNO	3	3	4	4				0	4
ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA (h)	15			58	42			81	139
PUBBLICA ISTRUZIONE (i)		42	52			50	62		
UNIVERSITA' E RICERCA (l)						9	8		
LAVORO E POLITICHE SOCIALI (m)	5	6	5	16	20	15	23	52	68
SALUTE (n)	6	8	8		15	14	19		
SOLIDARIETA' SOCIALE (o)							1		
POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	2	1	1	2	10	10	11	15	17
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA		1	1	1			1	1	2
CORTE DEI CONTI				0	5	5	5	8	8
AGENZIA DELLE ENTRATE				0	33	44	41	37	37
AGENZIA DELLE DOGANE				0	2	3	4	4	4
AGENZIA DEL TERRITORIO				0	16	16	15	16	16
<b>Totale</b>				158				459	617

\* Il dato è riferito ai dirigenti incaricati ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis e 6, che hanno prestato servizio nell'anno per periodi anche inferiori a dodici mesi

\*\* Il dato è relativo agli incarichi conferiti per la prima volta, anche antecedentemente al 2006 se produttivi di effetti nel triennio 2006-2008. Il numero dei provvedimenti effettivamente esaminati è di fatto molto superiore in quanto lo stesso incarico è spesso oggetto di rinnovo e/o conferma nel medesimo triennio, per anche più di una volta

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

Sotto il profilo metodologico, si precisa che dei risultati dell'istruttoria, condotta in contraddittorio diretto con le singole amministrazioni, e anche nella sede degli uffici di controllo interno per le funzioni di competenza, va in ogni caso fornita una disamina analitica in quanto i singoli ordinamenti hanno dato autonoma attuazione alle disposizioni che disciplinano le procedure per far luogo al conferimento dell'incarico<sup>13</sup>, avendosi particolare riguardo alla pubblicizzazione delle vacanze, al riconoscimento di un

<sup>13</sup> L'autonoma, specifica attuazione è espressamente richiesta dal CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area I per il quadriennio 1998-2001, art. 13. I CCNL successivi, peraltro, pur non contenendo un'analoga previsione, nel fissare solo in linea di principio i criteri cui le Amministrazioni devono conformare le proprie procedure, postulano una disciplina specifica per la regolamentazione dei conferimenti

trattamento economico differenziato rispetto ai dirigenti del ruolo<sup>14</sup> e alla valutazione delle prestazioni rese.

Per le Agenzie fiscali, inoltre, si dà conto dell'operazione di adeguamento dello specifico ordinamento alle disposizioni di cui al d.lgs. 165/01, condotta nell'ambito dei regolamenti di organizzazione in conformità al disposto dell'art. 27 del d.lgs. 165/01.

Particolare attenzione viene, poi, riservata al collocamento istituzionale delle Amministrazioni in discorso nel periodo 2005-2008, posto che le rimodulazioni ordinamentali - frequenti, peraltro, negli anni più recenti - e l'avvicendamento dei Governi producono effetti nella materia de qua, anche per il carattere fiduciario degli incarichi ex comma 6 soggetti a cessazione pre-termine in conseguenza di quelli.

Si deve, in ogni caso, mettere in evidenza che il lavoro di controllo è risultato assai impegnativo e particolarmente oneroso per i tempi richiesti dalla ricostruzione delle singole vicende dirigenziali che si sono svolte in non pochi casi presso Amministrazioni oggetto di reiterati accorpamenti e scorpori e non sempre sono state supportate, fors'anche per questa ragione, da documentazione chiara e completa.

Merita, inoltre, sottolineare i tempi non brevi occorsi all'Amministrazione per adeguare il proprio assetto organizzativo ordinamentale alle modifiche dell'assetto istituzionale e l'aggravio ulteriore che da ciò deriva per l'esercizio del controllo.

In via conclusiva, viene indicato il livello di utilizzo dell'istituto da parte delle amministrazioni oggetto di analisi, singolarmente considerate.

---

<sup>14</sup> Il trattamento economico spettante ai dirigenti di seconda fascia incaricati ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis e 6, si configura al pari di quello riconosciuto ai dirigenti di uguale livello incaricati a diverso titolo. Esso si compone, pertanto, di una parte fissa, articolata in trattamento fondamentale e indennità di posizione fissa, e in una parte variabile, articolata in indennità di posizione variabile - connessa alla fascia di pertinenza dell'incarico - e indennità di risultato. Ai dirigenti incaricati ex co. 6 è possibile riconoscere, in aggiunta, un'indennità integrativa.

Inoltre, i provvedimenti che disciplinano l'organizzazione dei singoli Dicasteri spesso prevedono la corresponsione ai dirigenti incaricati presso gli uffici di diretta collaborazione di un'indennità sostitutiva dell'indennità di risultato, che prescinde dalla verifica del suo effettivo raggiungimento

Tab. n. 2

Amministrazioni	Dotazione organica complessiva posti dirigenziali di livello non generale		Livello di copertura		Incarichi dirigenziali di livello non generale							
	2006*	2008*	2006*	2008*	(art. 19, co. 5 bis)				(art. 19, co. 6)			
					Disponibili (5% dot. org.)		Utilizzati		Disponibili (8% dot. org.)		Utilizzati	
					2006	2008	2006	2008	2006	2008	2006	2008
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	282	297	223	193	**	**	22	27	**	**	28	28
AFFARI ESTERI	45	44	24	25	2	2	0	0	3	3	0	4
AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	60	60	33	33	3	3	3	1	4	4	5	3
ATTIVITA' PRODUTTIVE (a)	183		131		9		4		14		12	
SVILUPPO ECONOMICO (b)	164	164	115	121	8	8		6	13	13		12
COMMERCIO INTERNAZIONALE (c)	31	31	22	18	1	1		0	2	2		1
COMUNICAZIONI (d)	50	50	36	31	2	2	0	0	4	4	4	3
BENI E ATTIVITA' CULTURALI	229	216	180	146	11	10	1	7	18	17	17	17
DIFESA	198	198	154	144	9	9	0	0	15	15	2	4
ECONOMIA E FINANZE (e)	1.068	945	801	636	53	47	8	8	85	75	84	60
AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI (f)	40	40	28	29	2	2	2	2	3	3	3	3
GIUSTIZIA	519	519	347	297	25	25	0	0	41	41	n.d.	n.d.
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (g)	310		229		15		9		24		2	
INFRASTRUTTURE	175	175		111		8		0		14		6
TRASPORTI	135	135		104		6		0		10		3
INTERNO	249	249	142	154	12	12	3	3	19	19	0	0
ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA (h)	796		480		39		32		63		62	
PUBBLICA ISTRUZIONE (i)		739		382		37		31		59		46
UNIVERSITA' E RICERCA (l)		57		33		2		0		4		9
LAVORO E POLITICHE SOCIALI (m)	262	245	166	173	13	12	4	5	21	19	9	18
SALUTE (n)	205	205	154	150	10	10	6	8	16	16	15	16
SOLIDARIETA' SOCIALE (o)	17	19	15	13		1	0	0	1	1	3	2
POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	89	84	54	74	4	4	2	2	7	6	7	7
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	41	41	33	32	2	2	0	1	3	3	0	1
CORTE DEI CONTI	65	65	46	36	3	3	0	0	5	5	5	5
AGENZIA DELLE ENTRATE	1.386	1.387	841	716	69	69	0	0	110	110	33	41
AGENZIA DELLE DOGANE	339	293	103	86	17	14	0	0	27	23	2	4
AGENZIA DEL TERRITORIO	390	390	234	204	19	19	0	0	31	31	16	15
<b>Totale</b>	<b>6.806</b>	<b>6.648</b>	<b>4.439</b>	<b>3.941</b>	<b>340</b>	<b>330</b>	<b>96</b>	<b>101</b>	<b>542</b>	<b>532</b>	<b>327</b>	<b>323</b>

\* Il dato si riferisce ad inizio anno. Per le amministrazioni istituite in corso d'anno il dato viene riferito "disallineato"

\*\* La misura del contingente è peculiare. Per la sua quantificazione, assai articolata, si veda il paragrafo specifico (pag. 10)

(a) Il Ministero (in cui si accorpano il Min. ind. comm. e il Min. comm. estero), nel maggio 2006 assume la denominazione di Ministero dello sviluppo economico

(b) Il Ministero (in cui si accorpano il Min. ind. comm. e artig. e il Dip. pol. coesione e sviluppo MEF), nel maggio 2008 accorpa anche il Min. commercio internazionale

(c) Il Ministero - ex Ministero commercio estero - fino a luglio 2006 è accorpato nel Ministero attività produttive, da maggio 2008 nel Ministero dello sviluppo economico

(d) Il Ministero da maggio 2008 è accorpato nel Ministero dello sviluppo economico

(e) Da maggio 2006 il Dipartimento politiche coesione e sviluppo viene accorpato nel Min. dello sviluppo economico

(f) L'AMS sino a tutto l'anno 2008 opera nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze

(g) Da maggio 2006 il Ministero cessa di esistere e vengono istituiti il Ministero delle infrastrutture e il Ministero dei trasporti. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti viene nuovamente istituito da maggio 2008

(h) Da maggio 2006 il Ministero cessa di esistere e vengono istituiti il Ministero della pubblica istruzione e il Ministero dell'università e ricerca. Il MIUR viene nuovamente istituito da maggio 2008

(i) Il Ministero è istituito a maggio 2006. Da maggio 2008 rifulisce nel Ministero dell'istruzione, università e ricerca

(l) Il Ministero è istituito a maggio 2006. Da maggio 2008 rifulisce nel Ministero dell'istruzione, università e ricerca

(m) Da maggio 2006 il Ministero cessa di esistere e vengono istituiti il Min. lavoro e previdenza sociale e il Min. solidarietà sociale. Da maggio 2008 il Ministero assume la denominazione di Min. Lavoro, salute e politiche sociali

(n) Da maggio 2008 il Ministero è accorpato nel Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

(o) Il Ministero è istituito a maggio 2006. Da maggio 2008 rifulisce nel Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

## 2. Presidenza del Consiglio dei Ministri

### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

L'Amministrazione, che all'atto dell'adozione della deliberazione n. 10/06/G, non aveva ancora formalizzato la disciplina dei criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali<sup>15</sup> ha provveduto in tal senso nella sede del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del 27 marzo 2007 relativo al personale dell'area VIII – Presidenza Consiglio dei Ministri - e attraverso numerose direttive presidenziali<sup>16</sup>.

Per quanto di specifico interesse si sottolineano le previsioni relative alla procedura di pubblicizzazione dei posti dirigenziali vacanti e di presentazione delle domande per coprirli (c.d. procedura di interpello), cui l'Amministrazione dichiara di aver dato corso dal 2008, nonché di verifica dell'insussistenza o indisponibilità delle professionalità richieste tra i dirigenti dei ruoli – presupposto, questo, indefettibile, salve situazioni particolari o in casi di necessità o urgenza adeguatamente evidenziati, per fare ricorso a soggetti esterni all'Amministrazione (art. 5 C.C.N.I. citato).

Si rammenta, inoltre, la misura peculiare e diversificata del contingente<sup>17</sup> degli incarichi attribuibili con riferimento al ruolo ordinario, a quello speciale della Protezione civile e alle strutture di missione istituite ai sensi dell'art. 7, co. 4, del d.lgs. 303/99, per le quali il contingente è fissato dal decreto istitutivo della singola struttura. Nel rinviare alla deliberazione n. 4/2009/G, che ha avuto ad oggetto la gestione delle strutture operative nel periodo 2006-I semestre 2008, per quanto riferito alla problematica de qua sino al termine di pertinenza dell'indagine condotta (I semestre 2008), si ritiene che l'eccezionalità delle esigenze che motivano l'istituzione delle strutture di missione e l'intervento emergenziale giustifichino la misura diversificata del contingente e le peculiari modalità di attribuzione dell'incarico e impongano all'Amministrazione una particolare attenzione nell'esercizio delle facoltà che le sono riconosciute e nell'esplicitazione delle ragioni sottostanti. Attenzione peraltro non rilevata in sede di esame dei provvedimenti di conferimento di incarichi ad esterni acquisiti, che mostrano piuttosto un livello di dettaglio assai limitato.

---

<sup>15</sup> Gli incarichi dirigenziali a soggetti esterni presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sono conferiti per il ruolo "ordinario" e il ruolo "speciale" della Protezione civile in base all'art. 19 del d.lgs. 165/01 e agli artt. 9 bis e 9 ter del d.lgs. 303/99

<sup>16</sup> In argomento, direttiva di Funzione pubblica n. 10 del 19 dicembre 2007 e direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2008 e del 5 settembre 2008

<sup>17</sup> Il contingente per il ruolo ordinario è pari al 10% della dotazione organica per gli incarichi ex co. 5 bis e all'8% per gli incarichi ex co. 6. Gli incarichi presso il Dipartimento della Protezione civile possono essere conferiti nei limiti numerici di cui all'art. 3 del DPCM 19 gennaio 2007 e alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri nn. 3397 del 2005, 3564 del 2007 e 3704 del 2008. Quest'ultima, per fronteggiare le molteplici emergenze in atto nel territorio nazionale, autorizza il conferimento ad esterni entro il limite dei posti disponibili nel ruolo dirigenziale di seconda fascia in deroga al contingente di cui al d.lgs. 165/01. Gli incarichi presso le strutture di missione non gravano sui contingenti percentuali che valgono per le strutture ordinarie e non richiedono procedura di interpello.

Con memoria presentata in occasione dell'adunanza del 28 maggio 2010 l'Amministrazione, pur assicurando che terrà in buon conto le osservazioni formulate dalla Corte, ha ribadito la propria convinzione circa la adeguatezza del livello di dettaglio dei provvedimenti di conferimento antecedenti al 2008 sottolineando le difficoltà gestorie conseguenti all'accorpamento di competenze, già intestate ad altri Dicasteri, recentemente occorso.

### *Osservazioni*

In linea generale si rileva che il limitato livello di dettaglio dei provvedimenti di conferimento adottati sino al 2008 non consente di apprezzare il grado di attuazione dei criteri cui essi devono conformarsi, particolarmente in materia di pubblicizzazione delle vacanze e verifica dell'insussistenza di professionalità interne disponibili.

L'inadeguatezza del livello di dettaglio appare certamente censurabile nei casi in cui l'Amministrazione assume determinazioni isolate quale il riconoscimento dell'indennità integrativa di comma 6, in un unico caso, e il conferimento di incarico dirigenziale per studio a soggetti esterni richiesti, di fatto, di esercitare un'attività professionale (medica).

L'assai limitato livello di copertura della dotazione organica del ruolo speciale della Protezione civile e il mancato espletamento di procedure concorsuali di reclutamento ordinario per farvi fronte destano, poi, perplessità ove si abbia riguardo alla facoltà riconosciuta all'Amministrazione da recente ordinanza emergenziale (si veda la nota n. 17) di far luogo all'affidamento di incarichi dirigenziali ad esterni sino alla copertura dell'organico.

*Incarichi dirigenziali di II fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6 in essere nel triennio 2006-2008*

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	282	223	24	25
2007	297	214	28	27
2008	297	193	32	34

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

Livello di copertura dotazione organica

*PCM – ruolo Consiglieri e Referendari*

Il livello di copertura, elevato nel 2006, si mostra successivamente in calo. Infatti, nel 2006 a fronte di 239 unità di organico<sup>18</sup> ne risultano in servizio 205 e nel 2008 a fronte di 254<sup>19</sup>, 178.

L'Amministrazione dà conto dell'espletamento, nel triennio 2006-2008, di procedure concorsuali che consentirebbero di far fronte in misura significativa alla scoperta rilevata e, al contempo, dell'impossibilità di far luogo ad assunzioni per i divieti posti dalla normativa recata dai decreti legge 25 giugno 2008, n. 112 e 1° luglio 2009, n. 78.

*PCM – ruolo dei dirigenti della Protezione civile*

Il livello di copertura è assai deficitario e in progressivo calo. Infatti, a fronte di una dotazione organica di 43 unità<sup>20</sup> del ruolo speciale nel 2006 risultano coperti 18 posti di funzione e nel 2008 solo 15. Non vengono riferite iniziative di reclutamento ordinario di dirigenti di ruolo nel triennio 2006-2008.

Provenienza dell'incaricato

*PCM – ruolo Consiglieri e Referendari*

Gli incarichi ex comma 6 si rivolgono, pressochè in egual misura, a funzionari delle aree funzionali di altre amministrazioni dello Stato e del ruolo speciale della Protezione civile e a soggetti esterni all'amministrazione dello Stato di diversa provenienza

*PCM – ruolo dei dirigenti della Protezione civile*

Gli incarichi ex comma 6 si rivolgono a funzionari delle aree funzionali del ruolo speciale della Protezione civile e di altre pubbliche amministrazioni. In un solo caso l'incarico è rivolto a soggetto estraneo all'Amministrazione dello Stato.

Strutture di missione

Gli incarichi conferiti ai sensi del comma 6 nel secondo semestre 2008<sup>21</sup> si rivolgono, in misura prevalente, a funzionari delle aree funzionali della PCM e di altre amministrazioni dello Stato e, solo in pochi casi, a soggetti estranei all'amministrazione.

Oggetto dell'incarico

Gli incarichi afferiscono a compiti istituzionali tipici che non richiedono una specializzazione professionale particolare e si sostanziano, prevalentemente, nella direzione di ufficio. Peraltro, in più casi – ruolo Consiglieri e Referendari e strutture di missione - l'incarico viene conferito a soggetti estranei alla P.A. per lo svolgimento di compiti di studio. In

<sup>18</sup> Organico previsto dal DPCM 4 luglio 2005

<sup>19</sup> La dotazione risulta dalla somma dei posti di funzione di cui al DPCM 7.4.2006 e ai DDPCM 31.1.07, 4.5.07 e 22.10.07 relativi, rispettivamente, ai ruoli trasferiti "CIPE", "SPORT", "TURISMO"

<sup>20</sup> Organico previsto dal DPCM 26 luglio 2004

<sup>21</sup> Per gli incarichi conferiti in precedenza si fa riferimento a quanto rilevato in argomento nella deliberazione 4/2009/G

due fattispecie esso pare sostanziarsi, di fatto, nell'esercizio di attività professionale (medica, presso l'ufficio del medico competente<sup>22</sup>).

Durata

La durata assegnata è in linea di massima pari a tre anni ma raggiunge termini assai più lunghi – sino anche a 10 anni – in conseguenza di rinnovi e/o conferme.

L'Amministrazione non ha fatto luogo a conferma degli incarichi cessati ai sensi dell'art. 19, comma 8 per il ruolo speciale della Protezione civile in quanto la cessazione è intervenuta in epoca coeva alla riorganizzazione recata dal DPCM 31.7.08, che ha reso comunque necessario un nuovo conferimento degli incarichi medesimi.

Per il ruolo Consiglieri e Referendari, invece, gli incarichi cessati ai sensi del comma 8 hanno formato oggetto di nuovo conferimento per un tempo quasi sempre pari a quello inizialmente conferito.

Presso le strutture di missione, che cessano in concomitanza con il cambio di Governo, si rileva di frequente la reistituzione della struttura con il contestuale conferimento di nuovo incarico dirigenziale di pari oggetto al medesimo soggetto che ne era titolare in precedenza.

Trattamento economico

L'Amministrazione fa luogo al riconoscimento della indennità integrativa ex c. 6 in un solo caso, motivato dal generico riferimento alla temporaneità dell'incarico e alle condizioni di mercato.

Valutazione dei risultati

Risulta effettuata sino al 2008.

---

<sup>22</sup> Ufficio istituito ai sensi dei DPCM 23.7.2002 e DPCM 8.11.2005

### **3. Ministero degli Affari Esteri**

#### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

Solo con decreto ministeriale in data 29 marzo 2007 l'Amministrazione ha provveduto a disciplinare, peraltro in modo poco dettagliato e per lo più riproduttivo delle previsioni contenute nel Contratto Collettivo Nazionale Integrativo di Lavoro, i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali di prima e seconda fascia.

Nell'assenza di previsioni specificatamente riferite alla tipologia di incarichi che qui occupa, si rimarkano il sistema di pubblicizzazione della situazione degli incarichi dirigenziali conferiti e vacanti, non ottimale in quanto demandato alla rete Intranet, e la mancanza di indicazioni di dettaglio sulle modalità per procedere al rinnovo.

L'Amministrazione dà conto di aver bandito una procedura concorsuale per il reclutamento di dirigenti di seconda fascia alla fine del 2004, oggetto di contenzioso conclusosi con l'annullamento degli atti nel 2007, e di avere nelle more fatto ricorso alla provvista de qua per sopperire alle contingenti necessità conseguenti alla scoperta della copertura dell'organico.

Della attuazione dei criteri di conferimento viene dato atto nella risposta istruttoria. Dai provvedimenti di incarico si rileva comunque la sussistenza delle esposte circostanze riferite alla scoperta della copertura dell'organico e alla necessità di farvi fronte attraverso il conferimento della posizione a funzionari interni già reggenti delle strutture da coprire. Nessuna indicazione si rinviene, invece, circa l'adozione delle forme di pubblicizzazione delle vacanze.

L'Area della Promozione Culturale non è interessata da conferimenti ex commi 5 bis e 6.

#### *Osservazioni*

In presenza di criteri per il conferimento generici e sostanzialmente ripetitivi delle previsioni contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro l'istituto viene utilizzato, di fatto, esclusivamente per far fronte a scoperture di organico per le quali è in corso una procedura concorsuale, per il tempo ritenuto necessario per la conclusione. La scelta privilegia i reggenti degli uffici in via di conferimento.

*Incarichi dirigenziali di II fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6 in essere nel triennio 2006-2008*

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	45	24	0	0
2007	45	18	0	4
2008	44	25	0	4

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

Livello di copertura dotazione organica

il livello è basso. A fronte di 45<sup>23</sup> posti di organico sino all'anno 2007 e 44<sup>24</sup> nel 2008, risultano in servizio 24 unità nel 2006, 18 nel 2007 e 25 nel 2008.

L'Amministrazione riferisce di aver bandito una procedura concorsuale nel 2004, oggetto di contenzioso conclusosi con l'annullamento degli atti nel 2007.

Provenienza dell'incaricato

i conferimenti, tutti ex comma 6, interessano nella totalità dei casi funzionari delle aree funzionali.

Oggetto dell'incarico

l'incarico afferisce a compiti istituzionali tipici che non richiedono una particolare specializzazione professionale e, in un solo caso, a funzioni tecnico informatiche che si esplicano nella direzione di uffici.

Durata

la durata, in difformità da quanto previsto dall'art. 19, è sempre pari a un anno – tempo ritenuto necessario per la conclusione della procedura concorsuale in atto – e nelle ipotesi di conferma ex c. 8 viene prorogata per un tempo analogo e in un solo caso per un tempo più lungo.

Trattamento economico

non viene corrisposta indennità integrativa di comma 6.

Valutazione dei risultati

la valutazione, da effettuarsi ai sensi del DM 28 novembre 2003, risulta compiuta sino al 2008.

<sup>23</sup> Organico previsto dal DPR 10.8.2000, n. 368, con esclusione dell'Area della Promozione culturale

<sup>24</sup> Organico previsto dal DPR 19.12.2007, n. 258, con esclusione dell'Area della Promozione culturale

#### **4. Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**

##### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

La disciplina del conferimento in vigore nell'arco temporale di riferimento dell'indagine è contenuta nel decreto del 30 aprile 2004<sup>25</sup>, posto che il successivo adottato in data 30 aprile 2008 sino a tutto l'anno 2008 non ha avuto esecuzione.

Nel fare riferimento a quanto già osservato nella deliberazione n. 10/2006<sup>26</sup>, si sottolinea, comunque, il regime della pubblicità delle vacanze di posti dirigenziali di seconda fascia – da attuare con cadenza trimestrale via web e attraverso informativa diretta dei dirigenti a mezzo lettera circolare.

Si rileva, anche, che solo il decreto del 2008 ha introdotto il principio della preventiva verifica di indisponibilità di dirigenti dei ruoli quale presupposto del ricorso ad estranei. Nessuna previsione specifica si rinviene, invece, con riguardo al rinnovo e/o alla conferma dell'incarico a seguito di cessazione ex comma 8.

In mancanza della documentazione istruttoria che dia conto del procedimento seguito per far luogo al conferimento, non fornita dall'Amministrazione anche se espressamente richiesta, dall'esame dei provvedimenti di conferimento, spesso troppo sinteticamente e genericamente motivati, si rileva un'applicazione non omogenea dei criteri della quale non è dato comprendere le ragioni.

L'Amministrazione nella memoria prodotta per l'adunanza del 28 maggio 2010 ha dato conto di aver fatto ricorso alla provvista esterna senza far luogo alla pubblicizzazione dei posti vacanti sino all'anno 2008 in considerazione del fatto che tutti i dirigenti del ruolo risultavano già titolari di incarico.

La mancata produzione degli atti relativi al procedimento di conferimento è, pertanto, dovuta alla loro mancata adozione e non piuttosto a scarso spirito collaborativo. L'Amministrazione ha anche reso noto che nel 2009 sono stati emanati il Regolamento di organizzazione delle strutture dirigenziali di primo livello (DPR 3 agosto 2009 n. 140), il provvedimento di articolazione delle stesse negli Uffici di secondo livello (DM 2 dicembre 2009) e il Regolamento recante i criteri per l'attribuzione di tutti gli incarichi dirigenziali (DM 21 ottobre 2009). Ha inoltre comunicato che in occasione della riorganizzazione si è provveduto ad effettuare le prescritte forme di pubblicità per tutti i posti di funzione.

---

<sup>25</sup> Il D.M. ambiente 30.4.2004 non riguarda gli uffici di diretta collaborazione e il SECIN, per i quali non risulta adottato alcun provvedimento ad hoc

<sup>26</sup> Delib. Sez. centrale controllo gestione Amm.ni Stato n. 10/2006, pag. 25

## Osservazioni

L'istituto, utilizzato in presenza di una forte scopertura di organico, viene gestito con grande "flessibilità", dando luogo a frequenti spostamenti negli incarichi forse proprio per fronteggiare esigenze largamente insoddisfatte che creano situazioni di necessità ad avviso dell'Amministrazione non diversamente superabili. Va peraltro rilevato che non si è dato corso a procedure concorsuali, seppure autorizzate.

Desti, poi, perplessità il grande ritardo riscontrato nell'attivazione di un compiuto sistema di valutazione dei risultati conseguiti dai dirigenti, ancor più se incaricati ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6.

## Incarichi dirigenziali di II fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6 in essere nel triennio 2006-2008

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	60	33	4	5
2007	60	33	3	5
2008	60	33	2	7

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

### Livello di copertura dotazione organica

il livello di copertura è assai basso. A fronte di una dotazione organica di 60 unità<sup>27</sup> risultano in servizio solo 33 unità negli anni 2006, 2007 e 2008.

In conseguenza delle numerose rimodulazioni dell'organizzazione e delle dotazioni organiche succedutesi anche negli anni di riferimento, l'Amministrazione ha ritenuto di non poter dare corso a procedure concorsuali per dirigenti, sebbene autorizzate.

### Provenienza dell'incaricato

i conferimenti ai sensi del comma 6 riguardano per la totalità funzionari della stessa o di altre amministrazioni dello Stato.

### Oggetto dell'incarico

l'oggetto afferisce a funzioni istituzionali tipiche che non richiedono una specializzazione professionale e si sostanzia prevalentemente nella direzione di ufficio.

### Durata

la durata assegnata è quasi sempre pari a cinque anni e, nel caso di conferma ai sensi dell'art. 19, comma 8, uguale a quella inizialmente assegnata.

### Trattamento economico

in nessun caso si fa luogo a riconoscimento dell'indennità integrativa ex comma 6.

### Valutazione dei risultati

nelle more dell'acquisizione di operatività del decreto del Ministro dell'ambiente 30 aprile 2008, subordinata all'entrata in vigore del nuovo regolamento di organizzazione del Ministero<sup>28</sup>, l'Amministrazione ha operato in conformità alle previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. In base a tali previsioni, la valutazione dev'essere effettuata dal Direttore Generale di riferimento del dirigente entro 10 giorni dalla sottoscrizione del contratto integrativo. Nel caso di inutile decorso del termine, la valutazione si intende favorevolmente resa. Secondo quanto riferito dall'Amministrazione nel triennio in considerazione non risultano rilasciate specifiche attestazioni sui risultati conseguiti dai dirigenti di II fascia.

<sup>27</sup> Organico determinato (D.P.R. 17 giugno 2003, n. 261) dal DPCM 14.10.2005 in applicazione dell'art. 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005)

<sup>28</sup> Il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero è stato adottato con D.P.R. 3 agosto 2009, n. 140

## 5. Ministero dello sviluppo economico

### Disciplina del conferimento degli incarichi

La complessa vicenda istituzionale che successivamente all'entrata in vigore del d.lgs. n. 300/99 interessa il Ministero dell'Industria, commercio e artigianato, il Ministero del Commercio estero e il Ministero delle Comunicazioni attraverso diverse rimodulazioni<sup>29</sup> che vedono coinvolto, da ultimo, anche il Dipartimento politiche coesione e sviluppo del Ministero dell'economia e finanze, si riflette sulla disciplina del conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia, che risulta assai diversificata.

Poichè dette rimodulazioni producono effetti anche nell'arco temporale di riferimento dell'indagine, nell'analisi dei singoli incarichi occorre tenere presente l'assetto istituzionale al momento del conferimento e le disposizioni che ne dettano, di volta in volta, la disciplina, avendo separato riguardo alle diverse realtà amministrative confluite nel Ministero dello sviluppo economico.

Con la memoria prodotta per l'adunanza del 28 maggio 2010 l'Amministrazione ha dato conto dell'avvenuta pubblicizzazione delle vacanze in attuazione di quanto disposto dai decreti ministeriali 4 marzo 2005 e 7 novembre 2007, contenenti i criteri da seguire per il conferimento degli incarichi dirigenziali.

### Osservazioni

In linea generale, si rileva che i provvedimenti di conferimento non sempre danno conto della pubblicizzazione delle vacanze e dell'indisponibilità di risorse dirigenziali interne. Pertanto, in assenza di diversi riscontri, spesso non è dato conoscere il grado di attuazione dei criteri cui i conferimenti devono conformarsi.

Fa eccezione il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, che dà sempre atto di conformarsi ai principi che disciplinano il conferimento e opportunamente assegna, in particolare in occasione di conferma dell'incarico, termini di durata che contemperano la funzionalità con la necessità di una frequente verifica della persistenza dei presupposti cui è condizionato il ricorso all'eccezionale sistema di provvista.

<sup>29</sup> La vicenda istituzionale può essere sinteticamente rappresentata con riferimento ai provvedimenti da cui origina:

<b>D.lgs. 20 luglio 1999 n. 300</b>	<b>D.L. 12 giugno 2001 n. 217 (conv. L. 317 del 3.8.01)</b>	<b>D.L. 18.5.2006 n. 181 (conv. L. 233 del 17.7.06 )</b>	<b>L. 24.12.2007 n. 244 D.L. 16 maggio 2008 n. 85</b>
<i>Min. delle attività produttive</i>	<i>Min. delle attività produttive</i>	<i>Min. sviluppo economico</i>	<i>Min. sviluppo economico</i>
(Min. Ind., comm. e artig.)	(Min. Ind., comm. e artig.)	(Min. Ind., comm. e artig.)	(Min. Ind., comm. e artig.)
(Min. Comunicazioni)	(Min. Commercio estero)	Dip. pol. coesione e sviluppo MEF)	Min. Comunicazioni
(Min. Commercio estero)		<i>Min. Commercio internaz.</i>	Min. Commercio internaz.
	<i>Min. comunicazioni</i>	<i>Min. comunicazioni</i>	Dip. pol. coesione e sviluppo)

Presso l'area ex Ministero industria, commercio e artigianato si rileva, poi, una elevata incidenza di spostamenti di ufficio anticipati rispetto alla scadenza naturale dell'incarico, che sembra dare conto della necessità di fronteggiare diffuse emergenze organizzative.

L'Amministrazione, a fronte di una copertura assai deficitaria delle dotazioni organiche, che può aver determinato la necessità di far luogo ai conferimenti ad esterni, dà comunque conto di una intensa attività di reclutamento attraverso concorso ordinario, conclusasi in tempi recenti e, in parte, ancora in via di svolgimento. Tuttavia, visti i numeri delle unità assunte o che si prevede di assumere nel prossimo futuro, il ripianamento dell'organico non può ritenersi significativo.

### **5.1 Area ex Ministero Commercio Estero**

#### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

La disciplina è recata, in successione, dai seguenti provvedimenti:

► D. Min. attività produttive 4.3.2005

Come già riferito nel referto 10/2006/G, il documento – ribaditi i criteri indicati dal C.C.N.L. – dedica un'attenzione particolare sia alla pubblicità delle posizioni dirigenziali (cui deve provvedersi tramite il sito Internet e con specifica lettera circolare da inviare a tutti i dirigenti almeno ogni sei mesi) che alle procedure di conferimento e di avvicendamento degli incarichi che vedono coinvolti i titolari dei centri di responsabilità e la direzione generale per i servizi interni. Si prevede, peraltro, che qualora il dirigente generale abbia intenzione di confermare un dirigente a lui assegnato o di attribuirgli un incarico diverso fra quelli presenti nella struttura cui è preposto, tre mesi prima della scadenza del rapporto deve darne comunicazione alla direzione generale per i servizi interni, dopo aver valutato in modo positivo l'incarico complessivamente svolto.

Si dispone anche che il ricorso a professionalità esterne sia possibile solo qualora non sussistano o siano indisponibili professionalità dirigenziali interne, e che tale circostanza sia da verificare mediante interpello.

Le procedure relative alla pubblicità delle posizioni dirigenziali hanno avuto attuazione a decorrere dal mese di giugno 2005, allorquando il competente ufficio ha provveduto a trasmettere a tutte le direzioni generali ed al Gabinetto le tabelle riepilogative degli incarichi dirigenziali non generali attribuiti, nonché di quelli disponibili, anche se temporaneamente affidati in reggenza. In esito a tale inoltro non sono giunte alla direzione domande intese ad ottenere il conferimento degli uffici vacanti e, pertanto, i diversi titolari dei centri di responsabilità hanno provveduto autonomamente, dopo aver sentito gli interessati. In ogni caso,

dell'osservanza delle previsioni in materia di pubblicità e verifica di indisponibilità interne l'Amministrazione dà conto solo nei casi del conferimento di incarico al funzionario proveniente dalle aree funzionali e non, invece, al dirigente estraneo.

► D. Min. sviluppo economico 7.11.2007

Il provvedimento, nel riprodurre sostanzialmente l'iter procedurale per la pubblicizzazione delle vacanze di posti di funzione dirigenziali delineato dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 4 marzo 2005 (artt. 3, 4), dispone che il conferimento di incarichi ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis e 6 venga effettuato previa verifica delle professionalità interne che abbiano avanzato la propria candidatura a seguito della pubblicizzazione delle stesse vacanze (art. 2, co. 3). Sembra, quindi, che tale dispositivo consenta il ricorso a professionalità esterne solo in mancanza di idonee risorse proprie dell'Amministrazione. Nulla è espressamente previsto per far luogo a rinnovo dell'incarico o a conferma ai sensi del comma 8 di incarico ex comma 6 cessato.

► D. Min. commercio internazionale 8.1.2008

Il provvedimento conferma le disposizioni dettate dal D. MAP del 4.3.2005 in materia di pubblicità delle posizioni dirigenziali (art. 5) e di verifica di insussistenza di idonee professionalità interne (art. 9). Nessun incarico è stato conferito in vigenza di tale decreto.

*Incarichi dirigenziali di II fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6 in essere nel triennio 2006-2008*

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	* 31**	* 22**	0	2
2007	31	22	0	2
2008	31	18	0	1

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

\* V. nota n. 30

\*\*Dato riferito al II semestre 2006

Livello di copertura dotazione organica

il livello di copertura è assai deficitario sia nell'anno 2006, quando nel I semestre l'area Commercio estero confluisce nel MAP<sup>30</sup>, che nel 2007 e 2008, quando, a fronte di una dotazione organica di 31 unità<sup>31</sup>, ne risultano in servizio, rispettivamente, 22 e 18.

<sup>30</sup> Nel 2006 la dotazione organica, prevista dal DPCM 20 ottobre 2005, è cumulativa con quella del Ministero Industria, Commercio e Artigianato (183 unità - in servizio 131)

<sup>31</sup> La dotazione organica è prevista dal DPCM 12.1.2007 "ricognizione delle strutture e delle funzioni dei Ministeri dello sviluppo economico e del commercio internazionale" e ulteriormente rideterminata dal D.P.R. 253 del 14.11.2007 "regolamento di riorganizzazione del Ministero del Commercio internazionale a norma dell'art. 1, co. 404 della legge 27 dicembre 2006, n. 296"

<u>Provenienza dell'incaricato</u>	il conferimento, sempre effettuato ai sensi del comma 6, riguarda impiegati delle aree funzionali della stessa Amministrazione e in un solo caso soggetto estraneo, proveniente da ente pubblico di ricerca.
<u>Oggetto dell'incarico</u>	l'oggetto dell'incarico afferisce a compiti istituzionali tipici che non richiedono una specializzazione professionale particolare e si sostanzia nel supporto diretto al Direttore Generale e nella direzione d'ufficio.
<u>Durata</u>	gli incarichi, di durata compresa tra i quattro e i due anni e mezzo, cessano tutti alla naturale scadenza, salvo in un caso in cui opera la previsione di cui all'art. 19, comma 8 del d.lgs. 165/01 e l'incarico viene confermato per un tempo pari a quello inizialmente prefissato.
<u>Trattamento economico</u>	non risulta conferita indennità integrativa di comma 6.
<u>Valutazione dei risultati</u>	in assenza di uno specifico e autonomo provvedimento di disciplina del processo valutativo sino al 2007, l'amministrazione si è direttamente conformata alle previsioni contenute nel CCNL dei dirigenti statali - area I - Ministeri - quadriennio 2002-2005 (art. 21 e 57). Il processo valutativo è disciplinato specificatamente dalle disposizioni contenute nel Decreto del Ministro per il Commercio internazionale del 19.10.2007, adottato in conformità alle anzidette previsioni contrattuali. La valutazione per il 2008 risulta essere stata effettuata per uno solo dei dirigenti incaricati.

## **5.2 Area ex Ministero Industria, commercio e artigianato**

### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

La disciplina è contenuta nel Decreto del Ministro delle Attività produttive 4.3.2005 e dal Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 7.11.2007.

Nel richiamare quanto detto in precedenza, si rileva che nel testo dei provvedimenti di conferimento di incarico adottati sino al 2007 non si rinviene alcun cenno alle forme di pubblicità adottate nè si fa riferimento all'avvenuta verifica dell'indisponibilità di risorse interne. Dal 2008, invece, si dà atto dell'avvenuto rispetto delle forme di pubblicità previste dall'art 20 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in vigore, ma nulla si dice riguardo alla indisponibilità di risorse interne.

*Incarichi dirigenziali di II fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6 in essere nel triennio 2006-2008*

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	183	131	2	12
2007	164	115	3	14
2008	164	121	3	12

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

<u>Livello di copertura dotazione organica</u>	il livello è assai basso. A fronte di una dotazione organica di 164 unità per gli anni 2007 e 2008, risultano in servizio, rispettivamente, 115 e 121 unità <sup>32</sup> .
<u>Provenienza dell'incaricato</u>	gli incarichi conferiti ai sensi del comma 6 hanno quali destinatari, pressochè in egual misura, funzionari delle aree funzionali della stessa amministrazione e soggetti ad essa estranei, sulla cui provenienza, peraltro non desumibile aliunde, l'Amministrazione non ha fornito indicazioni.
<u>Oggetto dell'incarico</u>	l'incarico afferisce a funzioni istituzionali tipiche dell'Amministrazione che non richiedono una specializzazione professionale particolare e si sostanzia, nella maggior parte dei casi, nella direzione di uffici. In un caso vengono assegnati compiti di studio e ricerca.
<u>Durata</u>	gli incarichi, di durata compresa tra tre e cinque anni – questi ultimi assegnati soprattutto a quelli conferiti più di recente –, sono stati oggetto di riconferimento a seguito della riorganizzazione del Ministero intervenuta nel 2008. In tale occasione al nuovo conferimento si è fatto luogo per un tempo pari a quello inizialmente assegnato, con il conseguente perdurare della titolarità per un periodo assai lungo. Ciò è peraltro avvenuto a seguito dell'espletamento di procedura idonea a garantire la massima pubblicizzazione dell'operazione. Le conferme ex comma 8 degli incarichi conferiti ai sensi del comma 6 cessati sono state effettuate per un tempo pari a quello assegnato al precedente incarico.
<u>Trattamento economico</u>	in cinque casi su venti, di cui tre funzionari delle aree funzionali e due esterni alla pubblica amministrazione, viene riconosciuta indennità aggiuntiva ai sensi del comma 6, quantificata con generico riferimento alla professionalità posseduta e alla temporaneità dell'incarico.
<u>Valutazione dei risultati</u>	il processo valutativo è disciplinato, in successione, dalle disposizioni contenute nel decreto emanato dal Ministro delle attività produttive il 13 dicembre 2004, ai sensi del quale esso deve concludersi entro il mese di marzo (maggio per i provvedimenti di valutazione soggetti a rettifica per autotutela), e nel decreto del Ministro dello sviluppo economico del 21 dicembre 2007 che prevede, invece, il termine entro il mese di febbraio successivo all'anno oggetto di verifica. Risultano effettuate verifiche dal 2006.

### **5.3 Area ex Ministero delle comunicazioni**

#### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

Contenuta nel Decreto del Ministro delle Comunicazioni 19 aprile 2005, la disciplina del conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia prevede la pubblicizzazione delle vacanze attraverso il sito Internet dell'Amministrazione e l'invio periodico (ogni 6 mesi almeno) di lettera circolare a tutti i dirigenti nonchè la preventiva verifica, per il ricorso all'esterno, dell'insussistenza o indisponibilità di professionalità interne. Sottrae, peraltro, il rinnovo dell'incarico all'ordinario processo di conferimento.

---

<sup>32</sup> La dotazione organica è prevista dal DPR 14.11.2007, n. 225. Nel 2006 la dotazione organica, determinata dal DPCM 20.10.2005, è cumulativa con quella del Ministero commercio estero (183 unità – in servizio 131)

Solo alcuni dei provvedimenti di conferimento di incarico danno conto del seguito dato ai riferiti criteri.

*Incarichi dirigenziali di II fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6 in essere nel triennio 2006-2008*

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	50	36	0	4
2007	50	31	0	4
2008	50	31	0	3

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

<u>Livello di copertura dotazione organica</u>	a fronte di 50 posti di pianta organica <sup>33</sup> , il livello di copertura nel 2006 è pari a 36 unità, che nei successivi anni 2007 e 2008 scendono a 31.
<u>Provenienza dell'incaricato</u>	i conferimenti, tutti effettuati ai sensi del comma 6, riguardano funzionari della stessa Amministrazione.
<u>Oggetto dell'incarico</u>	l'oggetto dell'incarico afferisce a compiti di direzione di ufficio di contenuto istituzionale proprio, che non richiedono una specializzazione particolare.
<u>Durata</u>	la durata oscilla tra i tre e i cinque anni. Nel caso di conferma ex comma 8 essa viene riassegnata in misura pari a quella dell'incarico originariamente conferito.
<u>Trattamento economico</u>	non risulta in alcun caso corrisposta l'indennità integrativa di comma 6.
<u>Valutazione dei risultati</u>	la valutazione risulta effettuata sino all'anno 2007. Peraltro, l'Amministrazione ne dà contezza solo con riguardo a due dei quattro dirigenti in esame.

#### **5.4 Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica**

Il trasferimento delle funzioni del Dipartimento al Ministero dello sviluppo economico viene disposto ad opera del d.l. 18 maggio 2006, n. 181<sup>34</sup>. Al contestuale passaggio degli uffici dirigenziali facenti capo all'ex Servizio centrale di segreteria del CIPE alla Presidenza del Consiglio dei Ministri consegue la riduzione degli uffici dirigenziali (da 43 a 35).

<sup>33</sup> Organico previsto dal DM Comunicazioni 16.12.2004

<sup>34</sup> Sino a tale data il Dipartimento opera nell'ambito del Ministero economia e finanze e conta 43 uffici dirigenziali di II fascia. In conseguenza di quanto previsto dal Decreto del Min. dell'economia e delle finanze 1° luglio 2004 al Dipartimento, nell'ambito del contingente dei dirigenti MEF è attribuita una dotazione straordinaria pari a 20 posizioni dirigenziali esterne

Peraltro, lo stesso d.l. n. 181 (art. 1, co. 10 bis e 10 ter) consente il mantenimento degli incarichi dirigenziali conferiti ai sensi dei commi 5 bis e 6 dell'art. 19 fino alla scadenza, anche in deroga al contingente ridotto come sopra<sup>35</sup> con la possibilità di rinnovare solo gli incarichi corrispondenti alla quota massima stabilita dalla normativa vigente e la contestuale riassegnazione dei posti al MEF all'atto della scadenza degli incarichi.

### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

La disciplina è recata dal D.M. economia e finanze 24.1.2002 e dal D.M. sviluppo economico 7.11.2007.

Ambedue i provvedimenti, seppure con modalità non del tutto omogenee, prevedono che l'Amministrazione possa far luogo al conferimento di incarico dirigenziale a soggetti esterni avendo pubblicizzato le vacanze nel suo sito Internet e preventivamente vagliato eventuali istanze di funzionari interni.

Della sussistenza di tali circostanze viene dato atto nei decreti di conferimento di incarico.

### *Incarichi dirigenziali di II fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis e 6 in essere nel triennio 2006-2008*

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	35	26	1	0
2007	35	25	2	16
2008	32	25	2	14

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

#### Livello di copertura dotazione organica

la dotazione organica dei dirigenti del Dipartimento<sup>36</sup>, che conta 35 unità dirigenziali di II fascia sino al 2007 e 32 nel 2008, è coperta per 26 nel 2006 e 25 dal 2007. Di queste ultime, quattordici sono titolari di incarico conferito ex art. 19, comma 6 e due ex art. 19, comma 5 bis.

#### Provenienza dell'incaricato

gli incarichi conferiti ex comma 6 si rivolgono in larga parte a funzionari delle aree funzionali e, in sei casi, a liberi professionisti dotati di specifiche competenze.

#### Oggetto dell'incarico

l'oggetto dell'incarico afferisce a compiti istituzionali tipici e si

<sup>35</sup> Alla data del 18 maggio 2006 restano attribuiti 21 incarichi ai sensi dell'art. 19, co. 6

<sup>36</sup> Organico rideterminato a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 18 maggio 2006 n. 181

sostanza nella direzione di ufficio.

Durata

in sede di primo conferimento la durata assegnata è, nella maggior parte dei casi, pari a cinque anni; in sede di conferma – ex comma 8 e/o a seguito di riorganizzazione dell'Amministrazione – è pari al tempo complementare residuo.

Trattamento economico

nella quasi totalità dei conferimenti a liberi professionisti viene riconosciuta indennità integrativa di comma 6, determinata con generico riferimento alla temporaneità dell'incarico e alla professionalità posseduta.

Valutazione dei risultati

il processo valutativo risulta effettuato con riguardo agli anni 2007 e 2008, solo in via sperimentale sino al 2006.

## **6. Ministero per i Beni e le attività culturali**

### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

Successivamente al Decreto ministeriale del 13 settembre 2001, che individua molto sinteticamente la disciplina cui l'Amministrazione deve attenersi in occasione del conferimento di incarichi dirigenziali<sup>37</sup> e nulla di specifico dispone riguardo agli incarichi ex art. 19, co. 5 bis e 6, è stato emanato il DM 16 maggio 2007, che dispone che alla pubblicizzazione delle vacanze nella qualifica dirigenziale si faccia luogo mediante lettera circolare da inviare a tutti i dirigenti nonché tramite il sito Internet e la rete privata virtuale e al conferimento ai sensi dei commi 5 bis e 6 possa procedersi solo previa verifica dell'insussistenza o indisponibilità di professionalità interne.

Stando a quanto riferito dall'Amministrazione ambedue le condizioni risultano rispettate, ma nei provvedimenti di conferimento solo in pochi casi – generalmente i più recenti – viene dato conto dell'iter procedimentale seguito.

### *Osservazioni*

L'Amministrazione sembra fare un uso sostanzialmente corretto dell'istituto, quasi sempre in presenza della necessità di assicurare la copertura – altrimenti non possibile – di sedi di Soprintendenza.

La relativa attività provvedimentoale non risulta, peraltro, sufficientemente attenta quanto a forma ed espressione delle sottostanti circostanze.

---

<sup>37</sup> In argomento, si veda la delib. n. 10/2006/G, pag. 26

*Incarichi dirigenziali di II fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis e 6 in essere nel triennio 2006-2008*

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	229	180	1	17
2007	229	185	2	21
2008	216	146	7	20

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

Livello di copertura dotazione organica

il livello di copertura è inadeguato e in calo. Infatti, se ad inizio 2006, a fronte di un organico di 229 unità ne erano in servizio 180, a gennaio 2007 e 2008 a fronte di 229 e 216, in servizio, rispettivamente, 185 e 146<sup>38</sup>. L'Amministrazione riferisce di ricorrere di frequente a conferimento di incarichi ad interim (39 nel 2006, 52 nel 2007 e 40 nel 2008) per assicurare la funzionalità degli uffici.

Dà, inoltre, conto di un significativo reclutamento concorsuale, che ha consentito di far fronte alla riferita copertura in misura consistente entro il primo semestre 2009.

Provenienza dell'incaricato

i conferimenti ai sensi del comma 6 si rivolgono, nella maggior parte dei casi, a funzionari delle aree funzionali, del Ministero e raramente di altre amministrazioni, e solo in poche occasioni a soggetti estranei, provenienti dall'Università o dalla libera professione. Gli incaricati ai sensi del comma 5 bis sono dirigenti di altre amministrazioni.

Oggetto dell'incarico

l'oggetto, afferente a compiti istituzionali tipici che non richiedono una specializzazione professionale particolare, si sostanzia prevalentemente nella direzione di ufficio (quasi sempre Soprintendenze) e solo in pochi casi in attività di studio presso uffici di diretta collaborazione con l'autorità politica.

Durata

la durata assegnata è pari a tre anni e solo in rare ipotesi risulta superiore. Nel caso di nuovo conferimento a seguito di riorganizzazione degli uffici è assegnata una durata pari a quella iniziale. Nei casi, poi, di incarico attribuito nelle more della definizione di procedura concorsuale è prevista la cessazione all'atto dell'immissione in servizio del vincitore.

Trattamento economico

in nessun caso è fatto luogo a corresponsione dell'indennità integrativa di comma 6.

Valutazione dei risultati

la valutazione dei risultati, effettuata in esito a procedura assai analitica<sup>39</sup>, copre le prestazioni rese sino a tutto l'anno 2008.

<sup>38</sup> La dotazione organica è determinata, fino al 2007, dal DPR 10 giugno 2004, n. 173 e per il 2008 dal DPR 26 novembre 2007, n. 233

<sup>39</sup> Il sistema di valutazione è disciplinato dal Decreto ministeriale del 17 marzo 2005

## **7. Ministero della Difesa**

### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

Come già riferito nel referto 10/2006/G, risulta non essere mai stato emanato alcun provvedimento determinativo dei criteri che presiedono al conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia presso il Ministero della difesa. La disciplina è esclusivamente demandata ad un provvedimento oggetto di esame con le OO.SS., che prevede che la pubblicizzazione delle vacanze debba essere effettuata mediante invio di apposita lettera circolare e nulla dispone con espresso riguardo agli incarichi conferiti ad esterni. Il Capo di Gabinetto, peraltro, con espresso riferimento a tali incarichi<sup>40</sup>, ha ritenuto di non dover far luogo ad una puntuale e rigida individuazione di criteri per ragioni di celerità e snellezza del procedimento destinato, tra l'altro, a coprire posizioni vacanti in situazioni emergenziali.

In ogni caso, non è dato conoscere l'iter effettivamente seguito, non avendo l'Amministrazione trasmesso la documentazione relativa alle procedure di conferimento degli incarichi, delle quali è fatto solo sommario cenno nelle premesse dei provvedimenti acquisiti. Stando a quanto riferito in sede istruttoria, i due incarichi presso gli Uffici di diretta collaborazione sono stati attribuiti in forza del rapporto fiduciario con il vertice politico, quelli di direzione di uffici nelle altre aree del Dicastero per la "... pressante esigenza di ricoprire posizioni da tempo vacanti, per il cui ripianamento, peraltro, la procedura di interpello aveva avuto esito negativo. In tali circostanze, è stata valorizzata ... la particolare esperienza e professionalità acquisite dagli interessati, maturata, tra l'altro, nello stesso ente in cui è presente il posto di funzione conferito".

In sede istruttoria è stata, peraltro, acquisita la nota con cui il vertice politico, pur non escludendo che possa farsi luogo ai conferimenti de quibus per coprire, in situazioni di emergenza, vacanze di organico, afferma che in via generale il ripianamento di incarichi dirigenziali vacanti debba essere diversamente effettuato<sup>41</sup>.

### *Osservazioni*

L'Amministrazione non sembra avere dedicato grande attenzione alla procedimentalizzazione del conferimento degli incarichi dirigenziali, agendo tuttavia nel rispetto sostanziale delle condizioni cui il conferimento è subordinato ai sensi della normativa vigente in materia.

Dell'istituto viene fatto uso per sopperire a carenze di organico – organico ampiamente scoperto – pur ritenendone l'Amministrazione diversa la ratio sottesa.

---

<sup>40</sup> Nota Capo Gab. Min. Difesa n. APC/50489 del 4.12.2006

<sup>41</sup> V. nota precedente

*Incarichi dirigenziali di II fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6 in essere nel triennio 2006-2008*

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	198	154	0	2
2007	198	154	0	3
2008	198	144	0	4

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

Livello di copertura dotazione organica

il livello di copertura è deficitario, e negli anni in considerazione è pari al 75% della dotazione organica<sup>42</sup>. Peraltro, l'Amministrazione fa un uso molto limitato della facoltà concessa dall'art. 19, c. 5 bis 6, del d.lgs. 165/01, pur ritenendo di poterla esercitare anche per ovviare a scoperture di organico, almeno nelle more dell'espletamento di procedure concorsuali. L'assunzione nel 2008 dei vincitori di due procedure concorsuali per il reclutamento di 13 dirigenti amministrativi e 4 dirigenti tecnici ha ripianato solo in minima parte tali scoperture.

Provenienza dell'incaricato

gli incaricati – tutti ex comma 6 – per la maggior parte provengono dalle aree funzionali del Ministero. Uno solo è estraneo e proviene dalla libera professione.

Oggetto dell'incarico

l'oggetto, attinente ai compiti istituzionali dell'Amministrazione, che non richiedono generalmente il possesso di una specializzazione professionale particolare, si sostanzia in pari misura nella direzione di ufficio e nella collaborazione con gli uffici politici.

Durata

gli incarichi sono tutti di durata triennale, meno uno, che viene conferito per 12 mesi e poi prorogato per altri dodici. La motivazione addotta afferisce alla necessità di coprire un posto vacante, peraltro già ricoperto a titolo di reggenza, nelle more dell'espletamento dell'ordinaria procedura concorsuale in corso.

Trattamento economico

in nessun caso risulta corrisposta indennità integrativa ai sensi del comma 6.

Valutazione dei risultati

il sistema di valutazione è entrato in vigore nel 2008, dopo un primo periodo sperimentale avviato nel 2007 e contestualmente attivato, ad eccezione che per i dirigenti in servizio presso gli uffici di diretta collaborazione per i quali viene attivato da gennaio 2009.

<sup>42</sup> Dotazione organica determinata dal DPCM 22.7.2005 e pari a 198 unità dirigenziali di seconda fascia, coperta per 154 unità nel 2006 e 144 nel 2007 e 2008

## 8. Ministero dell'economia e delle finanze

### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

La gestione degli incarichi dirigenziali viene effettuata, ancora nel periodo di riferimento dell'indagine, sulla base di criteri formalizzati in provvedimenti distinti<sup>43</sup> - di contenuto, peraltro, sostanzialmente omogeneo - a presidio delle diverse aree in cui il Ministero si articola, inclusa fino a tutto il 2008 l'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato<sup>44</sup>.

Nel richiamare pertanto le indicazioni e osservazioni espresse in argomento nella precedente deliberazione n. 26/06/G con particolare riferimento agli incarichi in discorso, si sottolinea, in ogni caso, che:

- la pubblicità delle vacanze viene assicurata a mezzo del sito Internet dell'Amministrazione. Per la sola area finanziaria, alla pubblicizzazione si provvede anche attraverso l'apposito supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale del Ministero;
- nel caso intenda far luogo a conferimento ai sensi dell'art. 19, co. 6 l'Amministrazione deve tenere preliminarmente conto delle istanze presentate dai dirigenti del Ministero e di altre amministrazioni;
- nel caso di incarico ad un estraneo all'Amministrazione può essere attribuita apposita indennità commisurata alla temporaneità e alla specifica professionalità posseduta, comunque non superiore al 50% della retribuzione di posizione prevista per il relativo posto di funzione

### *Osservazioni*

Il ricorso all'istituto, limitato quanto a entità, viene attuato attraverso un'attività provvedimentale generalmente ben motivata e circostanziata nel dare conto dell'iter procedurale seguito. Fa eccezione l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli, che produce una documentazione assai ridotta e priva di riferimenti alla pubblicizzazione delle vacanze e alle ragioni sottostanti alla scelta dell'incaricato.

---

<sup>43</sup> I criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali sono contenuti:

- nella determina del Capo Dip. amm.ne gen.le, personale e servizi del Tesoro del 24.1.2002
- negli atti di indirizzo del Ministro del 7.3.2001, 1.7.2004, 26.4.2006, 21.11.08
- nel provvedimento del Capo Dip. politiche fiscali del 17.12.2003
- nel provvedimento del Direttore amm.vo Scuola Superiore economia e finanze del 13.7.2004
- nel provvedimento del Direttore per l'organizzazione e la gestione delle risorse dell'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato del 27.11.2006

<sup>44</sup> L'Amministrazione autonoma Monopoli di Stato, ai sensi del DPR n. 43 del 2008, art. 4, opera nell'ambito del MEF fino al momento dell'istituzione dell'Agenzia fiscale di cui all'art. 40 del DL 1 ottobre 2007 n. 159. L'Agenzia non è operativa fino a tutto il 2008

La durata della permanenza nell'incarico, seppure limitatamente a un numero assai ridotto di casi in cui raggiunge e supera i dieci anni, desta qualche perplessità soprattutto ove manca l'esplicitazione della rivalutazione delle condizioni sottostanti.

*Incarichi dirigenziali di seconda fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6, in essere nel triennio 2006-2008*

**Economia e finanze**

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	1.068	801	8	84
2007	1.025	732	10	66
2008	945	639	8	79

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

**AAMS**

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	40	28	2	3
2007	40	29	2	3
2008	40	29	2	3

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

Livello di copertura dotazione organica

il livello di copertura è basso e in progressivo calo. A fronte di 1.068 posti di organico nel 2006, risultano in servizio 801 unità, di 1.025 nel 2007 732 unità, di 945 nel 2008 636 unità<sup>45</sup>. Significativa l'attività di reclutamento in corso, che dovrebbe auspicabilmente condurre all'immissione in servizio di 89 unità in un prossimo futuro. Per l'AAMS, a fronte di 40 posti, risultano in servizio 28 unità nel 2006, e 29 nel 2007 e nel 2008<sup>46</sup>. L'Amministrazione riferisce di ricorrere di frequente al conferimento di incarichi ad interim (130 nel 2006, 163 nel 2007, 188 nel 2008).

Provenienza dell'incaricato

gli incaricati ex c. 6 in massima parte provengono dalle aree funzionali della stessa Amministrazione. I dirigenti esterni vengono attinti per lo più da società pubbliche e creditizie.

Oggetto dell'incarico

l'incarico si sostanzia quasi sempre nella direzione di ufficio e, solo in ipotesi residuali, più spesso ricorrenti presso gli uffici di diretta collaborazione, in attività di studio. Le funzioni svolte richiedono il possesso della normale professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Durata

la durata, ricompresa tra 3 e 5 anni, risulta inferiore negli incarichi ex c. 5 bis e, comunque, in quelli conferiti più di recente. Nel caso di rinnovo o riconferimento viene attribuito un nuovo termine che porta a durate assai lunghe nel tempo, sino anche a undici anni. Nel caso di conferma a seguito di cessazione ex c. 8 viene assegnato un termine complementare a quello iniziale. Non infrequenti sono le cessazioni anzitermine per passaggio a nuovo incarico.

Trattamento economico

solo in pochi casi viene riconosciuta indennità integrativa ai sensi del comma 6, genericamente motivata e, comunque, sempre di pari importo.

Valutazione dei risultati

effettuata tempestivamente sino al 2008.

<sup>45</sup> Dotazione organica di 945 determinata dal DPR 30.1.2008 n. 43

<sup>46</sup> Dotazione organica determinata dal DPR 15.12.2003 n. 385

## 9. Ministero della Giustizia

La presenza nell'ambito del Ministero di più realtà organizzative che hanno separatamente disciplinato i criteri in parola consiglia di esaminare distintamente le diverse aree.

Va, comunque, rammentato che il Ministro, in considerazione della carenza di personale dirigenziale, è intervenuto nella materia in esame<sup>47</sup> autorizzando sia i dipartimenti (ad eccezione del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria) che l'ufficio centrale degli archivi notarili ad attribuire, entro limiti stabiliti, incarichi ai sensi dell'art. 19 c. 6 del d.lgs. n. 165 e disponendo che il ricorso all'esterno sia preceduto dalla verifica dell'eventuale disponibilità di dirigenti di ruolo dell'amministrazione in possesso della professionalità necessaria.

Si precisa, in ogni caso, che nel triennio all'esame nell'ambito del dipartimento della giustizia minorile non sono stati conferiti incarichi ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6.

### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

Area amministrazione giudiziaria (comprende il dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi; il dipartimento per gli affari di giustizia; gli uffici di diretta collaborazione e gli uffici giudiziari periferici)

I criteri sono definiti dal decreto del Direttore Generale della Direzione del personale e della formazione del 28 febbraio 2005 e, in linea con i precedenti, si sostanziano nella pubblicizzazione dei posti da conferire attraverso interPELLI ai dirigenti in servizio e successiva valutazione comparativa delle domande. La procedura, che non dev'essere seguita nel caso di rinnovo dell'incarico, non contempla, quale presupposto per il conferimento ai sensi dei commi 5 bis e 6, la verifica dell'insussistenza di disponibilità interne, peraltro richiesta dal precedente DM 4 marzo 2004.

L'applicazione dei detti criteri non è desumibile dalla documentazione trasmessa, che consiste esclusivamente nei provvedimenti di conferimento dell'incarico, i quali solo in alcuni casi danno atto delle indisponibilità di professionalità interne e dell'avvenuta pubblicizzazione delle vacanze.

---

<sup>47</sup> In proposito, si veda il decreto del Ministro della Giustizia del 4 marzo 2004

### Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria (D.A.P.)

Non risultano adottati criteri ad hoc<sup>48</sup>.

Dalla documentazione acquisita, che consiste esclusivamente nei provvedimenti di conferimento dell'incarico, non si rileva l'adozione di forme di pubblicità delle vacanze nè la verifica dell'insussistenza di professionalità interne.

### Ufficio centrale degli archivi notarili

Il decreto del Direttore dell'Ufficio centrale degli archivi notarili in data 31 marzo 1999, che detta i criteri per far luogo al conferimento dell'incarico dirigenziale, contiene indicazioni circa le procedure da seguire.

Peraltro, nulla di specifico è detto con riguardo ai conferimenti ad esterni.

L'Amministrazione, comunque, nel far luogo all'unico conferimento relativo al periodo che interessa e alle successive due conferme ha verificato l'indisponibilità di propri dirigenti.

Con memoria presentata in occasione dell'adunanza del 28 maggio 2010 l'Amministrazione ha rappresentato le ragioni del ritardo con cui è stato attuato il sistema di valutazione dei risultati, da ricondursi a gravi difficoltà nella composizione della Commissione per la valutazione dei dirigenti conseguenti alla difformità di durata in carica dei membri. Ha dato anche conto della previsione di un'unica scadenza per tutti i Componenti nell'atto recentemente adottato per la modifica del regolamento istitutivo della Commissione.

### *Osservazioni*

Pur non potendosi evincere con chiarezza dalla documentazione acquisita il rispetto delle regole in materia di pubblicizzazione delle procedure di conferimento, l'uso dell'istituto depone per una sostanziale correttezza che induce al ricorso all'esterno per tempi ragionevoli e per l'acquisizione di professionalità altamente specializzate presumibilmente non in possesso dell'Amministrazione.

Desti perplessità il grande ritardo riscontrato nell'attivazione del sistema di valutazione dei risultati, effettuata sino al 2007 solo nel corso dell'anno 2009.

---

<sup>48</sup> Il personale dirigenziale dell'amministrazione penitenziaria è personale pubblico disciplinato da ordinamento specifico (legge 27 luglio 2005, n. 154)

*Incarichi dirigenziali di seconda fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6, in essere nel triennio 2006-2008*

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	519	347	0	18
2007	519	325	0	16
2008	519	297	0	15

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

Livello di copertura dotazione organica

il livello non è ottimale. Per l'amministrazione giudiziaria<sup>49</sup>, a fronte di 408 posti di dotazione organica, ne risultano coperti 300 al 1.1.2006 e 256 al 1.12.2008, per l'amministrazione penitenziaria<sup>50</sup>, a fronte di 56 di organico nel 2006 e nel 2008, coperti 2, per l'ufficio centrale degli archivi notarili<sup>51</sup>, a fronte di 31 di dotazione organica, 24 nel 2006 e 20 nel 2008, per la giustizia minorile<sup>52</sup> a fronte di 24 di organico, 21 nel 2006 e nel 2008.

L'Amministrazione giudiziaria ha in corso una procedura concorsuale di reclutamento di 40 unità dirigenziali di 2° fascia, l'Ufficio centrale degli Archivi notarili, abilitato dal 2008 a reclutare 4 dirigenti di 2° fascia, non ha ottenuto le successive autorizzazioni ad assumere.

Provenienza dell'incaricato

il conferimento, sempre effettuato ai sensi del comma 6, riguarda nella maggior parte dei casi magistrati<sup>53</sup>, in un limitato numero funzionari delle aree funzionali e soggetti estranei alla compagine ministeriale.

Oggetto dell'incarico

l'oggetto attiene all'esercizio di compiti istituzionali tipici dell'Amministrazione, che si sostanziano prevalentemente nella direzione di ufficio o di area e nei casi di conferimento a soggetti esterni alla compagine ministeriale presenta contenuto tecnico informatico di alta specializzazione.

Durata

gli incarichi sono conferiti prevalentemente per tre anni, salvo che agli esterni per i quali durano cinque anni. La conferma per cessazione ai sensi del comma 8 dalla documentazione acquisita risulta effettuata in un numero assai limitato di casi, nei quali l'incarico viene riconferito per un periodo di tempo tale da portare a compimento il termine inizialmente assegnato.

Trattamento economico

l'indennità integrativa ex comma 6 viene riconosciuta nei tre casi di incarico ad esterno estraneo alla compagine ministeriale, facendo generico riferimento alla temporaneità del rapporto e alla specifica qualificazione professionale.

Valutazione dei risultati

la retribuzione di risultato viene corrisposta in acconto in attesa della verifica. La verifica sino al 2007 è stata ultimata nel luglio 2009.

<sup>49</sup> Dotazione individuata dal DPCM 14 novembre 2005

<sup>50</sup> Dotazione individuata dalla legge 27 luglio 2005, n. 154

<sup>51</sup> Dotazione individuata dal DPCM 14 novembre 2005

<sup>52</sup> Dotazione individuata dal DPCM 14 novembre 2005

<sup>53</sup> Il conferimento di incarico dirigenziale su posto di funzione del Ministero a magistrato è consentito ai sensi del d.lgs. 300/99, art. 18

## 10. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

### Disciplina del conferimento degli incarichi

La complessa vicenda istituzionale che successivamente all'entrata in vigore del d.lgs. n. 300/99 conduce nel 2006 alla ripartizione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in due Dicasteri, rispettivamente delle Infrastrutture e dei Trasporti e, a partire dal maggio 2008, al nuovo accorpamento in un unico Ministero<sup>54</sup> si riflette sulla disciplina del conferimento degli incarichi dirigenziali di II fascia. Tale disciplina si rinviene, per il periodo relativo agli anni 2006 e 2007, nei decreti ministeriali emanati il 9 dicembre 2003 e il 19 settembre 2005<sup>55</sup>, per l'anno 2008 nei decreti ministeriali del 7 dicembre 2007 e 12 marzo 2008, integrativo del precedente. I provvedimenti sono tutti conformi alle indicazioni contenute nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro<sup>56</sup> in vigore pro tempore e sostanzialmente omologhi tra loro, salvo la importante precisazione contenuta nel DM 7 dicembre 2007 (art. 3, co. 3) relativa al conferimento degli incarichi ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6. In base ad essa, a tale conferimento si può fare luogo solo previa verifica, mediante interpello, dell'insussistenza o indisponibilità di professionalità interne dell'area dirigenziale. La pubblicizzazione delle posizioni dirigenziali è effettuata sul sito Internet dell'Amministrazione e a mezzo di lettera circolare indirizzata a tutti i dirigenti in servizio.

Di fatto, non è nota l'applicazione effettivamente data a detti criteri poiché l'Amministrazione non ha fatto pervenire i decreti di conferimento in area infrastrutture e quelli in area trasporti non danno conto della procedura seguita.

Peraltro, con memoria prodotta in occasione dell'adunanza del 28 maggio 2010 l'Amministrazione ha comunicato di aver fatto ricorso alla provvista esterna solo in mancanza di diverse istanze per il conferimento per assicurare la continuità dell'azione

<sup>54</sup> La vicenda istituzionale in riferimento può essere sinteticamente rappresentata come segue:

Dlgs. 30 luglio 1999, n. 300		DL 18.5.2006, n. 181 conv. in l. 17.7.2006, n. 233		DL 85 del 16.5.2008 conv. in l. 14.7.2008, n. 121	
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	DPR 2 luglio 2004, n. 184 (riorganizzazione)	Ministero delle infrastrutture	DPR 19.11.2007, n. 254 (organizzazione)	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	DPR 3 dicembre 2008, n. 211 (riorganizzazione - entra in vigore dal 20.1.2009)
		Ministero dei trasporti	DPR 8.12.2007, n. 271 (organizzazione)		

<sup>55</sup> Il Decreto del Ministro del 19 settembre 2005 apporta alcune modifiche formali al D.M. 9 dicembre 2003, che contiene la disciplina sostanziale dell'istituto

<sup>56</sup> La procedura prevede, sostanzialmente:

- che al conferimento si faccia luogo tenendo conto di:
  - a) natura e caratteristiche degli obiettivi da conseguire;
  - b) esperienze professionali coerenti con l'incarico, desumibili dal curriculum di ciascun dirigente;
  - c) attitudini e competenze professionali del dirigente;
  - d) risultati conseguiti rispetto ai programmi ed agli obiettivi precedentemente assegnati ed alle posizioni organizzative precedentemente ricoperte, anche presso amministrazioni di provenienza diverse;
  - e) requisiti culturali posseduti;
  - f) rotazione degli incarichi per favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti;
- che delle posizioni dirigenziali venga data pubblicità mediante l'invio periodico di lettera circolare a tutti i dirigenti, contenente la situazione degli incarichi conferiti e dei posti vacanti, e la pubblicazione dei dati sul sito Internet dell'Amministrazione

amministrativa nel periodo di transizione tra l'emanazione del DM n. 307 del 2 aprile 2009 di individuazione delle posizioni dirigenziali non generali dell'istituendo Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'avvio a regime della procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia.

### *Osservazioni*

Nel pur moderato ricorso all'istituto si assiste, negli anni, alla apprezzabile eliminazione delle differenziazioni tra gli ordinamenti dei due Dicasteri unificatisi, attraverso un processo di progressiva omogeneizzazione di procedure e trattamento economico corrisposto. La poca chiarezza e la lacunosità delle informazioni fornite dal Ministero ex Infrastrutture e, seppur in misura minore, dal Ministero ex Trasporti non consentono, peraltro, di verificare l'effettivo grado di attuazione nè delle procedure di acquisizione e selezione delle candidature dei soggetti interessati all'incarico dirigenziale nè di quelle mirate alla verifica dei risultati raggiunti.

*Incarichi dirigenziali di II fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6, in essere nel triennio 2006-2008*

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	310	229	9 <sup>57</sup>	2
2007	310*	215*	0	3
2008	310*	215*	0	10

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

\* Somma dei dati riferiti al Ministero delle infrastrutture e al Ministero dei trasporti

<u>Livello di copertura dotazione organica</u>	il livello è deficitario risultando coperti, dei 310 posti di organico <sup>58</sup> , nel 2006 229 posti e nel 2008 215. Dei 24 incarichi conferibili ai sensi dell'art. 19, comma 6, ne risultano assegnati 10, dei 15 ai sensi del comma 5 bis assegnati 9. L'Amministrazione ha comunicato di aver chiesto per l'anno 2008 l'autorizzazione ad assumere n. 16 dirigenti vincitori ed idonei di concorsi espletati in precedenza.
<u>Provenienza dell'incaricato</u>	gli incarichi conferiti ai sensi del comma 6 si rivolgono, per la maggior parte, a funzionari delle aree funzionali dello stesso o di altri Dicasteri.
<u>Oggetto dell'incarico</u>	l'oggetto dell'incarico afferisce a compiti istituzionali tipici che non richiedono il possesso di specializzazione professionale particolare, che devono essere svolti nella maggior parte dei casi presso gli uffici di diretta collaborazione e solo in una minoranza si sostanziano nella direzione di ufficio.
<u>Durata</u>	la durata assegnata è prevalentemente pari a tre anni. Nel caso di conferma di incarico cessato ai sensi dell'art. 19, comma 8, viene assegnato un termine di durata pari a quello inizialmente riconosciuto.
<u>Trattamento economico</u>	L'Amministrazione non fa luogo al riconoscimento dell'indennità integrativa ex comma 6.
<u>Valutazione dei risultati</u>	non fornite indicazioni sullo stato del processo di valutazione dei risultati. L'Amministrazione si limita a comunicare l'entità della retribuzione di risultato corrisposta.

<sup>57</sup> Tutti presso il ramo Infrastrutture. Nella maggior parte dei casi gli incarichi cessano nei primi mesi del 2006 a seguito di passaggio nei ruoli

<sup>58</sup> Organico individuato dal DPCM 14 novembre 2005 e successive rideterminazioni

## **11. Ministero dell'interno**

### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

I criteri e le modalità per l'affidamento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi per i dirigenti "contrattualizzati" dell'Amministrazione civile dell'interno sono stati approvati con Decreto del Ministro del 5 agosto 2003 e successivamente integrati con analogo provvedimento del 30 marzo 2004. Tali criteri sono gli unici fra quelli esaminati ad indicare in modo approfondito gli elementi che devono essere presi in considerazione ai fini dell'attribuzione dell'incarico e a prevedere che per ognuno di essi siano stabiliti i punteggi massimi da attribuire<sup>59</sup>.

La pubblicità delle vacanze di posti di funzione è assicurata per mezzo dell'emanazione di un apposito bando, adottato annualmente, indirizzato ai dirigenti del ruolo. La durata, di norma, è stabilita in cinque anni rinnovabili al massimo per altri cinque per motivate esigenze di servizio. Nessun riferimento specifico è peraltro riservato alla procedura per il conferimento di incarichi ai sensi dei commi 5 bis e 6.

Con riguardo ai conferimenti all'esame l'Amministrazione dà conto di aver rispettato le regole in materia di pubblicità e di aver dovuto ricorrere all'esterno per indisponibilità di suoi propri dirigenti. I provvedimenti attraverso cui l'incarico viene affidato non danno invece conto con la dovuta completezza delle procedure seguite.

Con memoria prodotta per l'adunanza del 28 maggio 2010 l'Amministrazione ha confermato di aver fatto ricorso alla provvista esterna in via eccezionale per colmare alcune carenze di organico e di aver tenuto conto, pur in assenza di criteri specifici per il conferimento, delle esperienze professionali maturate dagli incaricandi in conformità a quanto previsto per i dirigenti del ruolo. Ha dato, inoltre, conto di una significativa attività di reclutamento che, superato il blocco delle assunzioni disposto dalla legge 3 agosto 2009 n. 102, ha consentito di acquisire di recente un numero considerevole di unità dirigenziali. Ha anche dato notizia di ulteriori iniziative concorsuali in via di svolgimento, che dovrebbero consentire di far cessare gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis.

---

<sup>59</sup> In particolare, le voci che si dispone debbano essere considerate sono: le funzioni in atto svolte (distinguendo tra incarichi dirigenziali e ulteriori incarichi ricoperti); le esperienze professionali maturate e le conoscenze tecniche acquisite nell'ultimo decennio; la formazione professionale acquisita mediante la partecipazione a corsi; i requisiti culturali (ulteriore laurea, specializzazioni post-laurea, diplomi post-universitari in materie giuridiche ed economiche); la specifica esperienza professionale a ricoprire l'incarico e i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati

## Osservazioni

Il sistema di conferimento di incarico dirigenziale ad esterni non è disciplinato in maniera specifica.

La grande scopertura di organico è addotta a motivo di tutti i casi di ricorso all'esterno, di fatto assai contenuti.

## Incarichi dirigenziali di II fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6, in essere nel triennio 2006-2008

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	249	142	3	0
2007	249	153	3	0
2008	249	154	4	0

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

### Livello di copertura dotazione organica

il livello è assai basso. A fronte di una dotazione organica di 249 unità<sup>60</sup> ne risultano in servizio solo 142, 153 e 154, rispettivamente, per gli anni 2006, 2007 e 2008. L'Amministrazione ha comunicato di aver richiesto l'autorizzazione a bandire un concorso a 50 posti di dirigente dell'Area I il 27.2.2009 e di essere ancora in attesa dell'autorizzazione ad assumere i vincitori del concorso a 35 posti di dirigente di 2° fascia bandito con DM 14 maggio 2007.

### Provenienza dell'incaricato

i conferimenti, tutti effettuati ai sensi del comma 5 bis, riguardano dirigenti di diverse Amministrazioni.

### Oggetto dell'incarico

l'oggetto si sostanzia nell'esercizio di compiti istituzionali che non richiedono il possesso di specializzazione professionale particolare e si esplicano nella direzione di ufficio.

### Durata

la durata, che inizialmente non supera i tre anni, viene spesso prolungata per sopperire a vacanze di organico che si protraggono, senza procedere a interpello. Nulla viene comunicato circa l'eventuale conferma ai sensi del comma 8.

### Valutazione dei risultati

la valutazione, da effettuarsi ai sensi del decreto ministeriale del 13 giugno 2001, come successivamente modificato, risulta compiuta sino al 2008 con la conseguente corresponsione dell'indennità di risultato.

<sup>60</sup> Organico determinato dal DPCM 8.2.2006 come rimodulato dal DM interno 23.8.2006

## 12. Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

### Disciplina del conferimento degli incarichi

La complessa vicenda istituzionale che ha interessato il Ministero dell'istruzione, università e ricerca nel triennio 2006-2008<sup>61</sup> ne ha comportato lo scorporo nei due dicasteri dell'Istruzione e dell'Università e ricerca nel periodo che intercorre tra maggio 2006 e maggio 2008.

Si rileva che l'Amministrazione non ha, comunque, formalizzato i criteri per far luogo al conferimento degli incarichi dirigenziali sino al febbraio 2008<sup>62</sup>, allorchè il Ministro della Pubblica Istruzione ha disposto la pubblicizzazione delle vacanze in forma elettronica - tramite Internet - e in forma cartacea, nulla prevedendo, invece, riguardo al presupposto dell'indisponibilità di adeguate professionalità interne per far luogo al ricorso a soggetti esterni.

Non risultano formalizzati criteri di conferimento dal Ministro dell'Università e della ricerca.

In ogni caso, si evidenzia che dell'attuazione dei detti criteri nulla viene riferito dall'Amministrazione nella sede istruttoria, e che i provvedimenti di conferimento degli incarichi non danno conto nè dell'avvenuta pubblicizzazione delle vacanze - salvo che in pochi, più recenti casi relativi all'Istruzione - nè dell'indisponibilità di professionalità interne - salvo che in ipotesi residuali relative ad uffici scolastici regionali e ad uffici del Ministero dell'Università e Ricerca.

Con memoria prodotta per l'adunanza del 28 maggio 2010 l'Amministrazione ha dato atto del costante aggiornamento della situazione delle vacanze sul sito web dell'Amministrazione, con garanzia di conoscenza da parte del personale interno ed esterno ai propri ruoli e dell'attenta considerazione della professionalità dei soggetti incaricandi attraverso l'esame dei dati curriculari.

### Osservazioni

L'Amministrazione sino al 2008 ha riservato scarsa attenzione alla procedimentalizzazione del conferimento degli incarichi dirigenziali ex art. 19, comma 5

<sup>61</sup> La vicenda istituzionale può essere sinteticamente rappresentata con riferimento ai provvedimenti da cui origina:

D.lgs. 30.7.1999, n. 300		D.L. 18.5.2006, n. 181 conv. L. 17.7.2006, n. 233		D.L. 16.5.2008, n. 85	
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	DPCM 12.10.2005 (rideterminazione dotazioni organiche)	Ministero della pubblica istruzione	DPR 21.12.2007, n. 260 (regolamento riorganizzazione)	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	DPCM 6.8.2008 (ricognizione amm.va strutture trasferite al MIUR)
		Ministero dell'università e della ricerca	DPR 19.11.2007, n. 264 (regolamento riorganizzazione)		

<sup>62</sup> Direttiva Min. Pubblica Istruzione n. 26 del 19.2.2008

bis e 6, omettendo di dare conto, negli stessi provvedimenti di conferimento, dell'iter di fatto seguito. Tale mancanza si riscontra anche in alcuni degli atti adottati successivamente all'emanazione della direttiva n. 26/2008, che solo in pochi casi fanno riferimento all'insussistenza di professionalità adeguate interne al ruolo quale presupposto verificato prima di procedere al conferimento.

*Incarichi dirigenziali di II fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6, in essere nel triennio 2006-2008*

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	796	480	15	42
2007	796*	480*	42*	59*
2008	796*	415*	52*	70*

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

\*Somma dei dati riferiti al Ministero dell'istruzione e al Ministero dell'università e ricerca

Livello di copertura dotazione organica

la dotazione organica<sup>63</sup>, pari a 796 unità (nel 2006 riferite al Ministero istruzione, università e ricerca, nel 2007 e nel 2008 – I semestre – riferite, quanto a 739 al Ministero pubblica istruzione e 57 al Ministero università e ricerca) è coperta nel 2006 per 480 unità e nel 2007 e 2008 – I semestre – per 382 unità (Ministero pubblica istruzione) e 33 unità (Ministero università e ricerca). L'Amministrazione dà conto dell'espletamento, nel triennio 2006/2008, di procedure concorsuali che consentiranno di avviare, seppur limitatamente, alla rilevata copertura (concorso a 12 posti di dirigente dell'area amministrativa ex Min. pubblica istruzione – graduatoria approvata a dicembre 2009; corso-concorso della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione – 30 posti MIUR – concluso a dicembre 2009; concorso a 145 posti di dirigente tecnico ex Min. pubblica istruzione - tuttora in corso).

Provenienza dell'incaricato

presso l'Amministrazione centrale gli incarichi ex comma 6 si rivolgono per la maggior parte a funzionari delle aree funzionali, per lo più della stessa amministrazione. Nel 30% dei casi vengono incaricati soggetti esterni. Presso gli uffici periferici del Ministero dell'istruzione l'incidenza dei funzionari interni è ancora maggiore, pari a circa il 60% del totale degli incarichi conferiti.

Oggetto dell'incarico

l'incarico afferisce prevalentemente a compiti istituzionali tipici che non richiedono una specializzazione professionale particolare e si sostanzia in funzioni di direzione di ufficio o ispettive<sup>64</sup>. Nel caso di conferimento a soggetti esterni, invece, la funzione spesso concerne prestazioni di contenuto informatico, statistico e valutativo di progetti di elevato livello.

Durata

la durata è in linea di massima pari a tre anni ma raggiunge termini assai più lunghi – sino anche a sette anni – in conseguenza di rinnovi e/o conferme. L'Amministrazione ha fatto luogo a conferma degli

<sup>63</sup> La dotazione organica è individuata da:

- DPCM 12.10.2005 Ministero istruzione, università e ricerca  
 - DPCM 14.7.2006 Ministero pubblica istruzione – Ministero università e ricerca  
 - DPCM 6.8.2008 Ministero istruzione, università e ricerca

<sup>64</sup> Funzione svolta ai sensi del d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, art. 397

incarichi cessati ai sensi dell'art. 19, comma 8 presso gli uffici centrali, assegnando una nuova durata pari a quella iniziale. Presso gli uffici periferici, invece, si è proceduto a conferma solo in esito alla riorganizzazione recata dal D.P.R. 21 dicembre 2007, n. 260, intervenuta peraltro a breve distanza dalla cessazione ex comma 8. Anche in questo caso la nuova durata è pari a quella inizialmente riconosciuta.

Trattamento economico

in nessun caso si farà luogo a corresponsione dell'indennità integrativa di comma 6.

Valutazione dei risultati

la valutazione, da effettuarsi ai sensi del D. Ministro Istruzione, Università e Ricerca n. 4072 del 12 maggio 2005, risulta compiuta sino al 2008.

### 13. Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali

#### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

La complessa vicenda istituzionale che successivamente all'entrata in vigore del d.lgs. n. 300/99 interessa il Ministero del lavoro e il Ministero della salute attraverso diverse riconfigurazioni ordinamentali si riflette sulla disciplina del conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia, che, quanto al primo, nell'assetto pur diverso in cui si presenta negli anni in discorso, non è stata oggetto di nuova considerazione e va quindi ricercata nel provvedimento adottato in materia nel 1999<sup>65</sup> e nella contrattazione collettiva di settore e, quanto al secondo, è contenuta nel DM del 12 dicembre 2003<sup>66</sup>.

Mette conto evidenziare il sistema di pubblicizzazione dei posti dirigenziali vacanti, non ottimale in quanto per ambedue le Amministrazioni utilizza la rete Intranet e, quale presupposto imprescindibile per far luogo al conferimento di incarichi ad esterni presso il Ministero della salute, la comunicazione diretta attraverso lettera circolare agli interessati, e l'insussistenza o indisponibilità di professionalità interne.

Si rimarca, peraltro, che dell'attuazione di detti criteri non vi è traccia nè nei provvedimenti di conferimento di incarico nè nelle risposte istruttorie fornite dall'Amministrazione.

Con memoria prodotta per l'adunanza del 28 maggio 2010 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha comunicato, in primo luogo, di aver attivato un nuovo sistema di pubblicizzazione delle vacanze dei posti dirigenziali attraverso il proprio sito internet a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 150/09. In secondo luogo, ha reso nota la recente adozione del decreto ministeriale contenente i criteri relativi alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di livello dirigenziale (DM 25 marzo 2010), che riservano particolare attenzione alla professionalità posseduta dai soggetti incaricandi ai sensi dei commi 5 bis e 6 e alla motivazione a supporto della scelta.

L'Amministrazione ha dato anche conto della attivazione di un consistente programma di assunzioni a seguito della recente approvazione dello schema di regolamento di riorganizzazione del Ministero (maggio 2010) e della ultimazione della valutazione dei risultati conseguiti nell'anno 2008.

<sup>65</sup> La vicenda istituzionale può essere sinteticamente rappresentata con riferimento ai provvedimenti da cui origina:

DL 12.6.2001 n. 217 conv. L. 3.8.2001 n. 317	DL 18.5.2006 n. 181 conv. L. 17.7.2006 n. 233	DL 16.5.2008 n. 85 conv. L. 14.7.2008 n. 121
<i>Min. lavoro e politiche sociali</i>	<i>Min. lavoro e previdenza sociale</i> <i>Min. solidarietà sociale</i>	<i>Min. lavoro, salute, politiche sociali</i>
<i>Min. salute</i>	<i>Min. salute</i>	

<sup>66</sup> In ordine al DM salute 12 dicembre 2003 si veda la deliberazione n. 10/06/G, pag. 35

Nel corso dell'intervento orale svolto in occasione della stessa adunanza del 28 maggio 2010 il rappresentante del Ministero della salute ha preannunciato la prossima emanazione del decreto contenente i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali.

### Osservazioni

Il percorso di scelta del soggetto da incaricare e le ragioni che presiedono alla gestione degli incarichi, oggetto frequente di revoche e riattribuzioni, non sono desumibili con chiarezza dagli atti di conferimento.

L'Amministrazione, dal canto suo, non dà conto nelle risposte istruttorie dell'avvenuto rispetto dei criteri di conferimento.

La rilevante scopertura dell'organico è adottata – per il settore lavoro – a motivazione del ricorso alla provvista de qua.

### Incarichi dirigenziali di seconda fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6, in essere nel triennio 2006-2008

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	467*	320*	11*	35*
2007	467**	320**	14**	29**
2008	467**	323	13**	43**

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

\*Somma dei dati riferiti al Ministero del lavoro e politiche sociali e al Ministero salute

\*\*Somma dei dati riferiti al Ministero lavoro e previdenza sociale, Ministero solidarietà sociale, Ministero salute

### Livello di copertura dotazione organica

il livello è scarso in ambedue i dicasteri. E infatti, l'organico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pari a 262 unità<sup>67</sup> nel triennio considerato (da maggio 2006 a maggio 2008 il dato è riferito anche al Ministero della solidarietà sociale) è coperto per 166 nel 2006, 173 nel 2007 e 160 nel 2008.

L'organico del Ministero della salute, pari a 205 unità<sup>68</sup> nel triennio 2006-2008, è coperto per 154 unità nel 2006, 150 nel 2007 e 144 nel 2008.

L'Amministrazione ha dato conto di un'intensa attività mirata al reclutamento, che sconta peraltro le difficoltà economiche e procedurali in materia di autorizzazione ad assumere ed anche, nel caso della dirigenza sanitaria del Ministero della salute, l'assenza di una norma speciale di disciplina del meccanismo di accesso. Gli esiti di detta attività non hanno determinato fino ad ora un significativo ripianamento delle scoperture di organico.

<sup>67</sup> Dotazione prevista dal DPCM 5.10.2005

<sup>68</sup> Dotazione prevista dal DPR 28.3.2003, n. 129

### Provenienza dell'incaricato

*settore lavoro*

i dirigenti incaricati ex comma 6 provengono, per un terzo, dalle qualifiche funzionali e, per i restanti due terzi, sono estranei alla P.A.

*settore salute*

i dirigenti incaricati ex comma 6 sono per lo più dirigenti di altre amministrazioni (es. enti di ricerca) e solo in pochi casi funzionari delle aree funzionali. Allorchè l'incarico ha per oggetto funzioni di studio il titolare è soggetto esterno all'Amministrazione dello Stato.

### Oggetto dell'incarico

*settore lavoro*

l'oggetto dell'incarico si sostanzia prevalentemente nella direzione di ufficio e afferisce a compiti istituzionali tipici.

*settore salute*

l'oggetto dell'incarico si sostanzia per lo più nella direzione di ufficio e afferisce a compiti istituzionali tipici. In un numero non trascurabile di casi attiene a compiti di studio, di vario contenuto<sup>69</sup>

### Durata

la durata assegnata è compresa tra 3 e 5 anni ma in conseguenza di rinnovi e/o conferme si protrae, spesso, fino anche a dieci anni. A seguito di cessazione ex comma 8 presso il Ministero del lavoro viene assegnato, nel caso di conferma, un termine pari a quello inizialmente riconosciuto.

### Trattamento economico

viene di frequente riconosciuta indennità integrativa di comma 6, con generico riferimento alla temporaneità del rapporto e alle condizioni di mercato.

### Valutazione dei risultati

risulta effettuata sino al 2007 per il settore lavoro e sino al 2008 per il settore salute

---

<sup>69</sup> Sulla conferibilità di incarico di studio ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis e 6 ved. nota 93

## **14. Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali**

### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

Stando a quanto riferito dall'Amministrazione e alla documentazione trasmessa solo in data 10 dicembre 2007 è stato stipulato il Contratto collettivo integrativo<sup>70</sup> e si è contestualmente convenuto di definire i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali e i sistemi di valutazione dell'attività dei dirigenti. Non si ha, tuttavia, notizia degli esiti del percorso intrapreso.

L'Amministrazione riferisce di pubblicizzare l'intendimento di conferire gli incarichi dirigenziali con un'informativa ai dirigenti interessati anche via e-mail o con pubblicazione sulla rete Intranet. Nulla dice, peraltro, in ordine alla verifica dell'insussistenza di adeguate professionalità interne.

I provvedimenti di conferimento non danno conto dell'avvenuta pubblicizzazione degli incarichi vacanti nè dell'indisponibilità di risorse interne adeguate e sono spesso adottati in via "provvisoria e urgente". Non soccorre una motivazione circostanziata neppure nei casi in cui gli incarichi vengono revocati e riconferiti per la copertura di altro posto di funzione e nei conferimenti effettuati ex comma 6 in aggiunta alle percentuali di legge, nel limite massimo di tre unità, in forza di ordinanze di Protezione civile che hanno riguardo a specifiche esigenze<sup>71</sup>.

### *Osservazioni*

L'Amministrazione dedica un'attenzione assai ridotta alle procedure che presiedono al conferimento di incarico dirigenziale, a tutt'oggi non compiutamente disciplinate. Parimenti, non risultano ancora formalizzate le modalità da seguire per far luogo alla valutazione dei risultati.

Il percorso di scelta del soggetto da incaricare e le ragioni che presiedono alla gestione degli incarichi, oggetto frequente di revoche e riattribuzioni, non sono desumibili con chiarezza dagli atti di conferimento e non appaiono caratterizzati dalla dovuta trasparenza in mancanza, anche, di criteri generali cui essi devono conformarsi.

Non ottimale il sistema di pubblicizzazione delle vacanze affidato alla rete Intranet.

---

<sup>70</sup> Il CCNLI è stato sottoscritto in via definitiva il 5 giugno 2008

<sup>71</sup> Ordinanza Protezione civile n. 3318 del 23 ottobre 2003 e n. 3710 del 31 ottobre 2008

*Incarichi dirigenziali di seconda fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6, in essere nel triennio 2006-2008*

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	89	54	2	10
2007	n.d.	n.d.	1	10
2008	84	74	1	11

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

Livello di copertura dotazione organica

la dotazione organica<sup>72</sup> del personale dirigenziale di II fascia – ruolo Agricoltura, pari a 63 unità nel 2006 e 57 nel 2008, è coperta rispettivamente per 44 e 48 unità, anche per effetto del reclutamento di 14 unità di personale dirigenziale negli anni di riferimento. La dotazione dell'Ispettorato Centrale repressione frodi, divenuto successivamente Ispettorato Centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari<sup>73</sup>, pari a 26 unità nel 2006 e 27 nel 2008, è coperta rispettivamente per 14 e 26 unità.

Provenienza dell'incaricato

i dirigenti incaricati ai sensi del comma 6 provengono, per la maggior parte, da libere professioni e solo in tre casi dalle aree funzionali dell'Amministrazione.

Oggetto dell'incarico

l'incarico afferisce a compiti istituzionali che non richiedono il possesso di una specializzazione professionale particolare e si sostanziano nella direzione di ufficio, a meno di un caso che ha ad oggetto attività di studio

Durata

gli incarichi hanno durata prevalentemente quinquennale, triennale solo per i posti di funzione dell'Ispettorato. Si assiste a frequenti cessazioni pre-termine e conseguente assegnazione di diverso incarico. Non risultano oggetto di nuovo conferimento gli incarichi cessati ai sensi del comma 8.

Trattamento economico

in nessun caso si fa luogo a corresponsione dell'indennità integrativa di comma 6.

Valutazione dei risultati

nulla di specifico viene riferito in materia. L'Amministrazione si limita a dire che la retribuzione di risultato viene corrisposta sulla base di una documentata relazione concernente la gestione svolta nell'anno precedente in attesa della completa attuazione delle disposizioni di cui all'art. 21 del CCNL del personale dirigente dell'Area I per il quadriennio 2002-2005.

<sup>72</sup> La dotazione organica è individuata da:

- DPR 23.3.2005 Ministero
- DPCM 13.4.2005 Ministero – Isp. centrale repressione frodi
- DPCM 4.10.2006 Ministero – Isp. centrale repressione frodi
- DPR 9.1.2008 Ministero – ruolo Agricoltura e ruolo ICQ – Isp. centrale controllo qualità

<sup>73</sup> Modifica operata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, co. 1047

## 15. Giustizia amministrativa

### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

La disciplina, contenuta nel Decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 32 del 12.6.2007, prevede che per addivenire al conferimento debba farsi luogo:

- alla pubblicazione delle vacanze su sito Intranet entro quindici giorni dal determinarsi della disponibilità;
- alla richiesta di assegnazione entro quindici giorni dalla pubblicazione;
- alla valutazione dell'idoneità da parte del Segretario Generale sentiti i Dirigenti Generali entro dieci giorni dalla presentazione della richiesta, tenuto conto del curriculum.

L'incarico dirigenziale viene conferito tenuto conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini professionali dell'incaricato quali risultano anche dai risultati ottenuti in precedenza, e dell'auspicabile rotazione (art. 2).

Nessuna previsione espressa si rinviene per far luogo al rinnovo e/o alla conferma dell'incarico.

Il conferimento di nuovi incarichi ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis e 6 viene effettuato previa verifica, mediante interpello, dell'insussistenza o indisponibilità di professionalità interne (art. 3, co. 3).

Le modalità per far luogo al conferimento, previste dal riferito decreto, risultano essere state osservate dall'Amministrazione.

### *Osservazioni*

In linea generale il sistema, sostanzialmente omologo a quello di cui si è dato conto nella deliberazione 10/2006<sup>74</sup> risulta compiutamente regolamentato e correttamente attuato salvo il ritardo nell'espletamento delle procedure di valutazione dei risultati.

Non ottimale appare il sistema di pubblicizzazione delle vacanze, rimesso alla rete Intranet.

Il ricorso all'esterno è adeguatamente motivato dalla mancanza di professionalità interne.

---

<sup>74</sup> Cfr. pag. 37

*Incarichi dirigenziali di seconda fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6, in essere nel triennio 2006-2008*

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	41	33	0	0
2007	41	33	1	0
2008	41	32	1	1

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

<u>Livello di copertura dotazione organica</u>	il livello di copertura è basso. A fronte di 41 posti di organico <sup>75</sup> , risultano in servizio 33 dirigenti nel 2006, 33 nel 2007 e 32 nel 2008. L'Amministrazione comunica di essere in procinto di acquisire unità dirigenziali attraverso procedure di mobilità e riassunzione in servizio di dirigente cessato. Non dà conto, invece, di procedure concorsuali in atto.
<u>Provenienza dell'incaricato</u>	il conferimento ex comma 6 si riferisce a dirigente di ente pubblico dotato di professionalità particolare non presente nell'amministrazione, il conferimento ex comma 5 bis a segretario comunale.
<u>Oggetto dell'incarico</u>	l'oggetto dell'incarico, afferente ai compiti istituzionali tipici, si sostanzia nella direzione di uffici e, in un caso, ha carattere strettamente tecnico in campo informatico.
<u>Durata</u>	la durata assegnata è compresa tra tre e cinque anni.
<u>Trattamento economico</u>	nel caso di incarico conferito ex comma 6 viene riconosciuta l'indennità integrativa ex comma 6, determinata in considerazione delle indennità già in godimento presso l'amministrazione di provenienza.
<u>Valutazione dei risultati</u>	il decreto del Presidente Consiglio di Stato n. 57/2005, ridefinito con DPCS n. 45/2008, prevede che il processo valutativo si concluda con l'adozione del provvedimento di valutazione entro il mese di marzo e, solo nel caso di rettifica, di maggio, per la corresponsione dell'indennità di risultato. La valutazione per il 2008 risulta effettuata.

<sup>75</sup> Organico previsto dal decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 51 del 26.5.2005, confermato dal DPCS n. 44 del 17.9.2007

## **16. Corte dei conti**

### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

La disciplina è contenuta nel Decreto del Presidente della Corte dei conti 21/99, che prevede che l'incarico venga conferito tenuto conto di un molteplice numero di fattori, senza peraltro individuare procedure attraverso cui dare pubblicità alle vacanze, e nel Dec. Pres. Corte conti 19/2007, che dispone che la pubblicizzazione sia effettuata a mezzo della rete intranet e di informativa via e-mail indirizzata ai dirigenti di ruolo. In ogni caso, il conferimento deve farsi tenuto conto di:

- natura dell'incarico e caratteristiche degli obiettivi connessi;
- attitudini, capacità e competenze del singolo dirigente coerenti con la professionalità richiesta;
- rotazione, se confacente al migliore utilizzo delle risorse in raccordo con i criteri precedenti, per favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti.

Viene disposto, inoltre, che i provvedimenti di incarico a consulenti o esperti esterni siano finalizzati all'acquisizione di professionalità e competenze non presenti tra il personale dell'amministrazione.

Nessuna previsione è riferita specificatamente all'ipotesi di conferma e/o rinnovo dell'incarico.

### *Osservazioni*

La disciplina dei criteri che presiedono al conferimento di incarichi dirigenziali, per quel che attiene agli incarichi ad esterni, appare non sufficientemente chiara per la previsione relativa ai presupposti del ricorso a consulenti ed esperti, laddove nelle due categorie non sono espressamente compresi gli incarichi conferiti ai sensi dei commi 5 bis e 6 dell'art. 19, e non ottimale sotto il profilo della – seppur non obbligatoria – pubblicizzazione delle vacanze effettuata attraverso la rete Intranet.

Nell'osservare che i provvedimenti di incarico acquisiti non danno conto con analiticità dell'iter seguito per far luogo a conferimento – iter peraltro conosciuto attraverso la documentazione presupposta – si rileva, anche, che l'Amministrazione ha implementato il sistema di valutazione dei risultati dell'attività dirigenziale solo dal 2009 e non ha proceduto a nuovo conferimento degli incarichi cessati in conseguenza del cambio di Governo. Ciò in quanto si è ritenuto che la peculiare configurazione istituzionale escluda l'applicazione dello *spoil system* agli organi di vertice amministrativo.

In ogni caso, l'Amministrazione, a fronte di una copertura assai deficitaria delle dotazioni organiche, che può aver determinato la necessità di far luogo ai conferimenti ad esterni, dà comunque conto di una intensa attività di reclutamento ancora in via di svolgimento. Tuttavia, visti i numeri delle unità assunte o che si prevede di assumere nel prossimo futuro, il ripianamento dell'organico non può ritenersi significativo.

*Incarichi dirigenziali di seconda fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6, in essere nel triennio 2006-2008*

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	65	46	0	5
2007	65	40	0	5
2008	65	36	0	5

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

Livello di copertura dotazione organica

il livello è assai basso in quanto a fronte di 65 posti di organico<sup>76</sup> risultano coperti 46 posti nel 2006, 40 nel 2007 e 36 nel 2008. L'Amministrazione ha proceduto a un'intensa attività di reclutamento nel triennio 2006-2008 e prevede l'assunzione di ulteriori 11 dirigenti di seconda fascia nel 2010 attraverso lo scorrimento della graduatoria di un precedente concorso.

Provenienza dell'incaricato

i conferimenti, tutti ex comma 6, si rivolgono a funzionari delle qualifiche funzionali della stessa amministrazione, ad eccezione di un caso in cui l'incaricato è dipendente di un'altra amministrazione.

Oggetto dell'incarico

l'incarico afferisce, in un caso, a compiti tecnici in campo informatico, negli altri a compiti istituzionali in campo amministrativo che non postulano il possesso di una specializzazione professionale particolare e si sostanzia nella direzione di uffici.

Durata

gli incarichi vengono conferiti per 5 anni e riconfermati, per il disposto dell'art. 2, co. 161, della l. 286/2006, per uguale periodo.

Trattamento economico

nel caso di incarico conferito a funzionario esterno viene riconosciuta l'indennità integrativa ex comma 6, ma non sono indicati i criteri seguiti per la determinazione quantitativa.

Valutazione dei risultati

il sistema di valutazione, recato dal decreto presidenziale n. 52 del 28 luglio 2008, è diventato produttivo di effetti solo a far data dal 1° gennaio 2009. Sino a quel momento la valutazione si è basata esclusivamente su relazioni autoreferenziali.

---

<sup>76</sup> Dotazione organica fissata dal regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti, adottato con deliberazione delle Sezioni Riunite n. 22 del 18.7.2001 e rideterminata dai decreti del Presidente della Corte dei conti nn. 5 e 123 del 2002

## **17. Agenzie fiscali**

In via preliminare, si ricorda che le disposizioni del d.lgs. n. 165 del 2001 in materia di dirigenza statale non sono applicabili in via diretta alle Agenzie fiscali le quali, a norma dell'art. 27, devono adeguare il proprio ordinamento alle stesse disposizioni tenendo conto delle proprie peculiarità.

Le Agenzie fiscali – delle Entrate, delle Dogane, del Territorio -, hanno provveduto all'adeguamento attraverso i regolamenti di organizzazione.

### **17.1 Agenzia delle Entrate**

#### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

La disciplina è contenuta nel Regolamento di amministrazione approvato con delibera del Comitato direttivo n. 4 del 30 novembre 2000, e successivi aggiornamenti.

Il regolamento (art. 13) ha recepito, sin dalla prima versione, le disposizioni di cui all'art. 19, co. 6 – che sono quindi le sole applicabili nel periodo di riferimento dell'indagine -, e solo dal 2009 quelle di cui al co. 5 bis.

Dal 2007<sup>77</sup> il limite delle assunzioni di dirigenti di seconda fascia dall'esterno è stato portato dal 5% inizialmente previsto all'8%<sup>78</sup>, e tra i soggetti esterni incaricabili sono stati ricompresi anche i funzionari dell'Agenzia in posizione funzionale per l'accesso alla dirigenza, per i quali è considerato titolo preferenziale l'aver svolto funzioni dirigenziali per almeno cinque anni continuativi ai sensi dell'art. 24 dello stesso regolamento<sup>79</sup>.

Parimenti dal 2007 la durata dell'incarico, in precedenza ricompresa tra due e sette anni, non può superare i cinque anni<sup>80</sup> e il trattamento economico, da commisurare alla specifica qualificazione professionale tenuto anche conto della temporaneità del rapporto e dei livelli retributivi correnti nel mercato del lavoro per analoghe professionalità, non può essere maggiore per i funzionari dell'Agenzia dell'importo spettante ai dirigenti del ruolo. Nulla è disposto in ordine alla rinnovabilità dell'incarico,

---

<sup>77</sup> Delib. Comitato di gestione n. 355 del 21 dicembre 2006 come integrata dalla successiva delibera n. 367 del 19 febbraio 2007

<sup>78</sup> Limite ridotto al 7% dalla delib. Comitato di gestione n. 8 del 2 aprile 2009

<sup>79</sup> L'art. 24 del Regolamento prevede che, all'atto del proprio avvio, l'Agenzia possa stipulare contratti a termine con propri funzionari per la copertura delle posizioni dirigenziali vacanti. Per inderogabili esigenze di funzionamento dell'Agenzia, le eventuali vacanze sopravvenute possono essere provvisoriamente coperte, previo interpello e salva l'urgenza, con le stesse modalità di cui al comma 1, fino all'attuazione delle procedure di accesso alla dirigenza e comunque fino al 31 dicembre 2007

<sup>80</sup> In ordine ad una durata dell'incarico dirigenziale inferiore a tre anni si veda Cons. Stato, Sez. III, parere n. 4938/2005

espressamente prevista per incarichi ai dirigenti del ruolo (art. 14 regol. amm.), e alla cessazione ai sensi del comma 8 in conseguenza del voto di fiducia al Governo.

Nel disporre che all'acquisizione di dirigenti dall'esterno possa farsi luogo per particolari esigenze, non viene fatto alcun cenno all'adozione di specifiche forme di pubblicizzazione delle vacanze, ordinariamente effettuata tramite rete Internet<sup>81</sup>, e all'insussistenza di disponibilità interne quale presupposto del ricorso all'esterno.

L'Amministrazione nel 2007 ha ritenuto di definire in via sperimentale una procedura di applicazione dell'art. 13 del regolamento di amministrazione per il conferimento fino a un massimo di 25 posizioni dirigenziali di II fascia a funzionari dell'Agenzia che avessero dato prova delle proprie capacità nello svolgimento di funzioni dirigenziali.

A tal fine è stata prevista la stipula fino a 25 contratti della durata di un anno con funzionari selezionati a seguito di colloquio<sup>82</sup>, rinnovabili previa specifica valutazione per un termine, peraltro, non individuato.

I provvedimenti di incarico non danno conto dell'attuazione di forme di pubblicità dei posti di funzione disponibili dei quali si intende disporre il conferimento e solo nei casi riguardanti soggetti esterni fanno riferimento espresso all'indisponibilità di adeguate professionalità interne all'Amministrazione.

Con memoria prodotta in occasione dell'adunanza del 28 maggio 2010 l'Amministrazione ha ribadito di aver fatto ricorso alla provvista esterna solo per l'impossibilità di reperire al proprio interno le professionalità specifiche e qualificate di cui ci fosse necessità – necessità ricondotta, in larga parte, alla trasformazione del Dipartimento delle Entrate in Agenzia fiscale.

Ha inoltre sottolineato di non ritenere necessaria una motivazione dettagliata delle circostanze che conducono alla quantificazione dell'indennità integrativa di comma 6, che è frutto dell'accordo tra le parti e tiene comunque conto dei criteri previsti dalla normativa vigente in materia.

### *Osservazioni*

L'utilizzo della provvista esterna viene formalizzato in provvedimenti non sufficientemente circostanziati quanto alla sussistenza dei presupposti e all'iter procedurale seguito. Nel merito, desta perplessità la durata assai lunga assegnata agli incarichi a soggetti esterni, che spesso sono anche oggetto di rinnovo.

---

<sup>81</sup> Sulla pubblicizzazione delle vacanze si veda la direttiva emanata il 9 marzo 2006 dal Direttore dell'Agenzia "Linee guida per la formulazione delle proposte di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia"

<sup>82</sup> La procedura di coinvolgimento nella selezione del personale in servizio in possesso dei requisiti è disciplinata dalla delibera del Comitato di gestione n. 386/07

*Incarichi dirigenziali di seconda fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6, in essere nel triennio 2006-2008*

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	1.386	841	0	33
2007	1.387	777	0	44
2008	1.387	716	0	41

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

<u>Livello di copertura dotazione organica</u>	il livello è molto basso. A fronte di 1.386 unità nel 2006, incrementate a 1.387 nel 2007 e 2008, ne risultano in servizio 841 nel 2006, 777 nel 2007 e 716 nel 2008, scese ulteriormente a 614 a fine anno.
<u>Provenienza dell'incaricato</u>	l'Amministrazione ha conferito l'incarico a propri funzionari ritenuti portatori di elevate e adeguate professionalità in 19 casi dei 25 consentiti. Nei restanti casi si è rivolta a liberi professionisti.
<u>Oggetto dell'incarico</u>	l'incarico afferisce sempre a compiti istituzionali dell'Agenzia che non richiedono il possesso di una specializzazione professionale particolare e si sostanzia, prevalentemente, in funzioni di direzione di ufficio.
<u>Durata</u>	salvo che nei casi di incarichi annuali a funzionari interni, viene assegnata una durata da tre a sette anni, spesso prolungata sino a dieci anni e oltre a seguito di rinnovo dell'incarico.
<u>Trattamento economico</u>	l'indennità integrativa di cui al comma 6 viene corrisposta, sulla base di criteri genericamente motivati, nella totalità dei conferimenti rivolti a soggetti esterni; mai, invece, nei confronti di funzionari interni.
<u>Valutazione dei risultati</u>	la valutazione risulta effettuata ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 del regolamento di amministrazione con riguardo agli incarichi svolti sino al 2008.

## **17.2 Agenzia delle dogane**

### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

La disciplina è contenuta nel Regolamento di amministrazione deliberato dal Comitato direttivo in data 5 dicembre 2000, e successivi aggiornamenti.

Il regolamento (art. 15) ha recepito le disposizioni di cui all'art. 19, co. 6, prevedendo il limite dell'8% della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia per le assunzioni dall'esterno, giustificabili solo per fronteggiare particolari esigenze.

Tra i soggetti incaricabili sono compresi anche i funzionari dell'Agenzia in posizione funzionale per l'accesso alla dirigenza, per i quali è considerato titolo preferenziale l'aver svolto continuativamente da almeno quattro anni funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 26 dello stesso regolamento<sup>83</sup>.

La durata dell'incarico non può superare i cinque anni, salvo rinnovo, e il trattamento economico, da commisurare alla specifica qualificazione professionale, deve tener conto della temporaneità del rapporto e dei livelli retributivi correnti nel mercato del lavoro per analoghe professionalità, non potendo mai superare, per i funzionari dell'Agenzia, l'importo spettante in forza dell'art. 26.

Nulla è disposto in ordine alla pubblicizzazione delle vacanze, alla necessità di verificare l'indisponibilità di adeguate professionalità interne e alla cessazione ai sensi del comma 8 in conseguenza del voto di fiducia al Governo.

I provvedimenti di incarico non danno conto dell'attuazione di forme di pubblicità dei posti di funzione disponibili dei quali si intende disporre il conferimento con l'eccezione di un caso. Solo in alcuni casi fanno espresso riferimento all'indisponibilità di professionalità interne adeguate.

### *Osservazioni*

L'utilizzo della provvista esterna viene formalizzato in provvedimenti non sempre adeguatamente circostanziati quanto alla sussistenza dei presupposti e all'iter procedurale seguito.

---

<sup>83</sup> L'art. 26 del regolamento di organizzazione prevede che: "Per la copertura delle posizioni dirigenziali vacanti all'atto del suo avvio, l'Agenzia può stipulare, previa specifica valutazione dell'idoneità a ricoprire provvisoriamente l'incarico, contratti individuali di lavoro a termine con propri funzionari, con l'attribuzione dello stesso trattamento economico dei dirigenti, con l'obbligo di avviare nei sei mesi successivi la procedura selettiva. Per inderogabili esigenze di funzionamento dell'Agenzia, le eventuali vacanze sopravvenute possono essere provvisoriamente coperte, previo interpello e salva l'urgenza, con le stesse modalità di cui al comma 1, fino all'attuazione delle procedure di accesso alla dirigenza disciplinate dall'articolo 14 del presente Regolamento, in conformità all'articolo 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e comunque non oltre il 31 dicembre 2008"

*Incarichi dirigenziali di seconda fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6, in essere nel triennio 2006-2008*

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	339	103	0	2
2007	339	103	0	3
2008	293	86	0	4

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

Livello di copertura dotazione organica

il livello di copertura è assai deficitario. A fronte di 339 unità nel 2006 e nel 2007, 293 nel 2008, ne risultano in servizio, rispettivamente, 103, 103 e 86. L'Amministrazione ha comunicato di essere in attesa dell'autorizzazione ad assumere 23 vincitori del concorso per dirigenti bandito nel 2006 e di essere stata autorizzata ad avviare procedure di reclutamento per 69 dirigenti di II fascia nel triennio 2009-2011.

Provenienza dell'incaricato

l'Amministrazione si è rivolta a figure di vertice di organismi pubblici di elevata e specialistica competenza, ad eccezione che in un caso in cui l'incaricato proviene dalle aree funzionali di altra Agenzia.

Oggetto dell'incarico

l'oggetto dell'incarico solo in un caso afferisce a compiti istituzionali propri dell'Amministrazione e si sostanzia, prevalentemente, in compiti di direzione di ufficio.

Durata

l'incarico viene conferito per tre anni ma in un caso, a seguito di riconferimento, la durata si prolunga sino a 10 anni.

Trattamento economico

in nessun caso viene corrisposta indennità integrativa di comma 6.

Valutazione dei risultati

risulta effettuata ai sensi dell'art. 16 del regolamento con riguardo agli incarichi svolti sino al 2007.

### **17.3 Agenzia del Territorio**

#### *Disciplina del conferimento degli incarichi*

L'istituto è disciplinato dall'art. 15 del Regolamento di amministrazione, deliberato dal Comitato direttivo il 5 dicembre 2000, successivamente aggiornato<sup>84</sup>, che ha recepito le disposizioni di cui all'art. 19, comma 6 prevedendo il limite dell'8% della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia per le assunzioni dall'esterno, giustificabili solo per fronteggiare particolari esigenze.

L'incarico non può avere durata superiore a cinque anni ed è rinnovabile; il trattamento economico, da commisurare alla specifica qualificazione professionale, deve tenere conto della temporaneità del rapporto e dei livelli retributivi correnti nel mercato del lavoro per analoghe professionalità.

Nulla è disposto in ordine alla necessità di verificare l'indisponibilità di adeguate professionalità interne e alla cessazione ai sensi del comma 8 in conseguenza del voto di fiducia al Governo.

Nel periodo di riferimento dell'indagine l'Amministrazione non ha conferito alcun incarico ai sensi dell'art. 19, comma 6, confermandone peraltro alcuni assegnati in precedenza.

Con memoria prodotta per l'adunanza del 28 maggio 2010 l'Amministrazione ha comunque precisato che il conferimento degli incarichi è avvenuto previa verifica dell'insussistenza di adeguate professionalità interne.

#### *Osservazioni*

L'utilizzo della provvista esterna viene formalizzato in provvedimenti non sufficientemente circostanziati quanto a provenienza, professionalità degli incaricati e iter procedurale seguito per far luogo al conferimento. Di tali elementi l'Amministrazione non ha comunque dato contezza.

In un numero consistente di casi si rileva una permanenza assai lunga nell'incarico, la cui durata si protrae sino anche a dodici anni.

La forte diversificazione della entità dell'indennità integrativa di comma 6, universalmente riconosciuta, consiglia una esplicitazione più dettagliata delle ragioni che conducono alla quantificazione.

---

<sup>84</sup> Le procedure e i criteri di conferimento sono stati concertati fra l'ente e le organizzazioni sindacali il 17 marzo 2005. In argomento si veda la deliberazione Corte dei conti n. 10/2006/G pag. 40, che dà conto, tra l'altro, della pubblicizzazione delle vacanze attraverso comunicati diretti al personale, dirigenziale e non, potenzialmente interessato

*Incarichi dirigenziali di seconda fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6, in essere nel triennio 2006-2008*

Anno	Dotazione organica	Livello di copertura	Incarichi attribuiti	
			art. 19 c. 5 bis	art. 19 c. 6
2006	390	234	0	16
2007	390	234	0	16
2008	390	204	0	15

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati già in possesso e forniti dall'Amministrazione

<u>Livello di copertura dotazione organica</u>	a fronte di una dotazione organica pari a 390 unità negli anni dal 2006 al 2008, risultano in servizio 234 unità nel 2006 e 204 nel 2008. L'Amministrazione comunica l'intendimento di avviare le procedure necessarie per far luogo a ulteriore reclutamento concorsuale.
<u>Provenienza dell'incaricato</u>	la provenienza non è nota, in quanto non desumibile dal decreto di conferimento nè aliunde, e non comunicata dall'Amministrazione.
<u>Oggetto dell'incarico</u>	le funzioni conferite sono di staff (pianificazione, controllo di gestione, sviluppo organizzativo, innovazione tecnologica).
<u>Durata</u>	la durata è ricompresa tra tre e cinque anni. Peraltro, gli incarichi in essere nel triennio 2006-2008 si riferiscono a soggetti già titolari in precedenza dello stesso incarico, i quali di conseguenza permangono nella funzione per tempi assai lunghi, fino anche a dodici anni.
<u>Trattamento economico</u>	viene sempre riconosciuta l'indennità integrativa di comma 6, per importi peraltro assai diversificati, quantificati con generico riferimento alla temporaneità del rapporto e alle condizioni di mercato.
<u>Valutazione dei risultati</u>	risulta effettuata sulla base di un sistema concordato con le OO.SS. di categoria adottato nel 2001 e aggiornato nel 2003, sino al 2007.

## 18. Risultanze dell'indagine e raccomandazioni

In esito all'esame è emerso, in sintesi, quanto segue:

### A. Criteri e modalità di conferimento dell'incarico

L'istruttoria ha evidenziato che i provvedimenti che dettano disposizioni in materia di criteri e modalità per il conferimento dell'incarico dirigenziale, adottati dalle Amministrazioni in esito a quanto previsto dalla Contrattazione Collettiva Nazionale del personale dirigente delle aree interessate, sono per la quasi totalità dei casi quelli già analizzati dalla Corte nella deliberazione n. 10/2006/G "La gestione degli incarichi dirigenziali nello Stato dopo la legge n. 145/2002".

Nel richiamare, pertanto, le osservazioni formulate a seguito dell'analisi in tale sede condotta, che attengono, principalmente, alla "genericità" dei contenuti delle disposizioni, quasi tutte meramente ripetitive del dettato contrattuale e quasi mai specificatamente riferite alla tipologia di incarichi che interessa, si rileva che la genericità connota anche molti dei provvedimenti individuativi dei criteri adottati successivamente al 2005<sup>85</sup>.

Si evidenzia, in particolare, che:

- l'attribuzione di incarichi ad estranei ai sensi dei commi 5 bis e 6 può essere effettuata, per molte Amministrazioni, solo previa verifica della mancanza di professionalità interne<sup>86</sup>.
- le misure atte a garantire idonea pubblicità agli incarichi conferiti e alle posizioni vacanti prevedono, nella maggior parte dei casi, la pubblicazione nel sito Internet e l'invio di specifiche lettere circolari a tutti i dirigenti<sup>87</sup>. Presso alcune Amministrazioni la pubblicizzazione è effettuata solo attraverso la rete Intranet<sup>88</sup>;
- le disposizioni in materia di pubblicità si riferiscono al primo conferimento dell'incarico. Nulla di specifico è disposto con riguardo al rinnovo o all'eventuale conferma di incarichi conferiti ai sensi dei commi 5 bis e 6, cessati in occasione del cambio di Governo (art. 19, comma 8).

In merito all'applicazione data alle modalità e ai criteri di conferimento, l'istruttoria ha evidenziato che non sempre è possibile evincere dalla documentazione trasmessa l'iter

---

<sup>85</sup> Fa eccezione il Ministero dell'interno

<sup>86</sup> Si vedano, in tal senso, Min. comunicazioni, Giustizia amministrativa, Min. sviluppo economico, Min. ambiente, Min. difesa, Min. infrastr. e trasporti, Corte conti, Min. giustizia, Min. Interno, Min. beni e attività culturali, Min. economia e finanze, Presidenza del Consiglio dei Ministri (dal 2007)

<sup>87</sup> Si vedano, in tal senso, Min. sviluppo economico, Min. ambiente, Min. infrastr. e trasporti, Min. interno, Min. comunicazioni, Min. beni e attività culturali, Min. istruzione, università e ricerca

<sup>88</sup> In tal senso, Giustizia Amministrativa, Corte dei conti, Ministero affari esteri, Ministero politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero del lavoro, Ministero della salute

procedimentale seguito nella scelta del dirigente, con particolare riguardo alle professionalità richieste e alla relativa indisponibilità all'interno dell'amministrazione.

Se in linea di massima è dato rinvenire nel decreto di conferimento dell'incarico l'attestazione delle capacità professionali del dirigente supportate, talvolta, dal curriculum e dall'indicazione dell'ufficio e/o delle funzioni eventualmente ricoperti in precedenza, non altrettanto di frequente viene dato atto dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di disponibilità interne<sup>89</sup>.

#### B. Livello di copertura degli uffici dirigenziali di seconda fascia

L'istruttoria ha evidenziato che nel triennio 2006/2008 il livello di copertura delle piante organiche – peraltro, spesso, oggetto di rideterminazione meramente reiterativa delle dotazioni precedenti che vengono interessate dalle iniziative di riordino istituzionale - è assai deficitario presso tutte le amministrazioni esaminate (mediamente, 63%) e quasi sempre in progressivo calo. In alcuni casi al reclutamento di dirigenti esterni ai sensi dei commi 5 bis e 6 si dà luogo espressamente per porvi rimedio<sup>90</sup>. Detta circostanza, che dalla stessa Amministrazione è generalmente percepita come anomala e, pertanto, non protraibile a lungo nel tempo, sottende la inderogabile esigenza di praticare altre vie di approvvigionamento, anche espletando con la massima celerità procedure concorsuali mirate al riempimento dei vuoti di organico. I limiti posti dalla normativa vigente in materia di assunzioni da parte della p.a. sembrano, peraltro, aver fortemente condizionato le iniziative in tal senso attivate dall'Amministrazione, determinando il conseguente perdurare della riferita copertura.

#### C. Durata degli incarichi conferiti ex c. 5 bis e 6

La peculiarità della provvista che si realizza attraverso il conferimento di incarichi a soggetti esterni postula il contemperamento di tempi sufficientemente lunghi a garantirne la funzionalità e sufficientemente brevi ad assicurare la opportuna rivalutazione della sussistenza dei presupposti che ne consentono l'uso.

Si rileva che la durata si attesta, in sede di primo conferimento, tra i tre e i cinque anni<sup>91</sup> – più spesso assegnati negli incarichi a soggetti esterni all'amministrazione conferente – ma viene non di rado prolungata in conseguenza di rinnovi e conferme fino anche a dodici anni complessivi. A tale proposito, si è dell'avviso che:

---

<sup>89</sup> In tal senso, si esprimono i provvedimenti di incarico emanati dalla Giustizia amministrativa, Min. ambiente, Min. infrastrutture e trasporti ramo trasporti, Min. interno, Min. sviluppo economico – Dip. politiche sviluppo e coesione

<sup>90</sup> In tal senso, Min. difesa, Min. interno, Min. affari esteri, Min. beni e attività culturali, Min. lavoro e politiche sociali

<sup>91</sup> In rari casi l'incarico viene conferito per durata inferiore ai due anni e sempre per ragioni particolari (ad es. nelle more di espletamento di procedure concorsuali)

- il rinnovo –o proroga- dell'incarico deve essere occasione di attenta rivalutazione della situazione di fatto in cui si trova l'Amministrazione quanto ad esigenze e corrispettive disponibilità, della quale sarebbe opportuno dare conto all'atto del conferimento che, come quasi sempre si evince dai relativi provvedimenti, risulta invece riferito, nella maggior parte dei casi, alla sola elevatezza delle prestazioni acquisite;
- la conferma ai sensi del comma 8 dell'art. 19 degli incarichi cessati al cambio di Governo va, parimenti, effettuata a seguito di una specifica riconsiderazione delle necessità dell'Amministrazione oltre che della persistenza del rapporto fiduciario con l'incaricato e auspicabilmente contenuta, per le ripetute ragioni dell'eccezionalità del sistema di provvista, nei termini complementari al compimento del tempo di durata inizialmente assegnato.

Si devono, pertanto, censurare la prassi di non far luogo a riconferma formale degli incarichi cessati ai sensi del ripetuto comma 8, nel caso ci si determini in tal senso, e quella di riassegnare all'incarico cessato un nuovo termine pari a quello già attribuito e non già ad esso complementare<sup>92</sup>.

Non può, infine, non osservarsi come la permanenza nell'incarico di funzionari di amministrazione diversa da quella conferente per tempi assai lunghi a seguito di rinnovi e/o conferme in luogo dell'acquisizione nei ruoli, può comportare per l'amministrazione conferente, soprattutto laddove si riconosca all'incaricato un'indennità integrativa ai sensi del comma 6, un aggravio di spesa evitabile.

#### D. Oggetto dell'incarico e professionalità dell'incaricato

L'istruttoria ha evidenziato che nella maggior parte dei casi esaminati l'incarico afferisce all'espletamento di compiti istituzionali tipici dell'Amministrazione, normalmente esercitati dai dirigenti del ruolo e, solo in rare ipotesi, di funzioni che postulano il possesso di una specializzazione professionale particolare, per lo più tecnico informatica. L'incarico, inoltre, è quasi sempre conferito per la direzione di ufficio e, in misura limitata, per il supporto ad uffici di diretta collaborazione o per l'espletamento di compiti di studio<sup>93</sup>.

Quanto osservato induce a ritenere che alla provvista esterna venga in larga parte fatto ricorso, piuttosto che per acquisire specializzazioni particolari di cui l'Amministrazione non sia dotata, per sopperire a carenze di organico nella qualifica dirigenziale.

---

<sup>92</sup> Nel senso auspicato si regolano il Min. della giustizia, il Dip. pol. sviluppo e coesione del Min. sviluppo economico, il Min. economia e finanze

<sup>93</sup> Sulla conferibilità di incarico di studio ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis e 6, si vedano le deliberazioni della Sez. centrale controllo legittimità Amm.ni Stato n. 13/05 e 17/09

In stretta connessione con l'oggetto dell'incarico si pone, poi, la professionalità del destinatario e, con essa, la sua provenienza.

Si rileva, da un lato, che gli incarichi conferiti ai sensi del comma 5 bis si rivolgono in misura prevalente a dirigenti dello Stato, dall'altro, quelli conferiti ai sensi del comma 6 si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a funzionari delle aree funzionali, prevalentemente dell'Amministrazione conferente e solo in ipotesi residuali di altra pubblica amministrazione. Poco frequente il ricorso a figure professionali rinvenute nelle libere professioni<sup>94</sup>, nelle magistrature, nei settori della ricerca e della docenza universitaria.

L'elevata incidenza, sul totale, degli incarichi conferiti a funzionari delle qualifiche funzionali della stessa Amministrazione conferente sembra confermativa delle considerazioni espresse riguardo all'oggetto delle prestazioni richieste e depone, anch'essa, per un diffuso utilizzo della provvista a fini di copertura di organico.

#### E. Trattamento economico

Merita particolare osservazione l'eventuale integrazione del trattamento economico riconosciuto al dirigente, che, come detto, si configura al pari di quello spettante ai dirigenti di uguale livello incaricati a diverso titolo, corrisposta ai sensi del comma 6. Poichè l'indennità, che dev'essere commisurata alla specifica qualificazione professionale tenendo conto della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali, rappresenta elemento di possibile incremento del trattamento come sopra configurato, ne vanno esaminate le modalità di quantificazione.

Si è preliminarmente osservato che al riconoscimento dell'indennità integrativa viene fatto luogo in un numero assai limitato di incarichi. Di questi, alcuni riguardano funzionari delle aree funzionali della stessa Amministrazione che conferisce l'incarico<sup>95</sup>.

I parametri in base ai quali si commisura l'indennità solo raramente sono analiticamente indicati, e quasi sempre vengono genericamente riferiti alla professionalità posseduta e alla temporaneità del rapporto<sup>96</sup>. La circostanza appare degna di particolare attenzione, soprattutto avendo riguardo, da un lato, ai casi di corresponsione a funzionari delle aree funzionali dell'Amministrazione la cui retribuzione, in conseguenza, risulta più elevata di quella dei dirigenti di ruolo di pari livello, dall'altro, a quelli che presso la medesima Amministrazione presentano

---

<sup>94</sup> Non nota la professionalità dei soggetti incaricati presso l'Agenzia del Territorio

<sup>95</sup> Tale circostanza, espressamente vietata dall'Agenzia Entrate, ricorre nel Min. sviluppo economico

<sup>96</sup> Solo il Min. economia e finanze prevede un limite massimo di importo per l'indennità integrativa ex c. 6 (quantificandolo per relationem con la retribuzione di posizione)

entità assai diversificate<sup>97</sup> o costituiscono casi isolati nell'ambito di un ampio numero di incarichi conferiti allo stesso titolo<sup>98</sup>.

Del calcolo effettuato è stato dato conto solo in un caso, relativo alla corresponsione a dipendente di ente pubblico di un trattamento non deteriore rispetto a quello in precedente godimento<sup>99</sup>.

#### F. Valutazione dei risultati conseguiti

La peculiarità del sistema di acquisizione di professionalità esterne di particolare qualificazione impone un'attenta valutazione delle prestazioni acquisite e dei risultati conseguiti.

Il grande ritardo rilevato nell'avvio a regime delle procedure di valutazione, pressochè generalizzato solo a decorrere dal 2008<sup>100</sup>, unitamente alla mancanza di attenzione riservata al problema da parte di alcune Amministrazioni che non hanno fornito alcun elemento di conoscenza in argomento nella sede istruttoria<sup>101</sup>, denunciano il persistere di una cultura del risultato assai limitata, ancor più censurabile con riguardo alle posizioni dirigenziali di cui ci si occupa.

Tutto ciò rilevato, si ritiene irrinunciabile che l'Amministrazione, nel far luogo al conferimento di incarichi di livello dirigenziale semplice a soggetti estranei ai suoi ruoli dirigenziali ai sensi dell'art. 19, c. 5 bis e 6, opportunamente assicuri:

- di utilizzare l'eccezionale forma di provvista per le finalità preordinate dall'ordinamento e, quindi, esclusivamente per la necessità di acquisire professionalità altamente qualificate e indispensabili al raggiungimento di obiettivi non diversamente perseguibili, che non è possibile rinvenire all'interno dei ruoli dirigenziali dell'Amministrazione;
- di attivare le procedure concorsuali e, comunque, ogni iniziativa preordinata dall'ordinamento a reclutare i dirigenti di ruolo necessari, scongiurando il ricorso all'istituto de quo per finalità non proprie, in particolare per sopperire alle scoperture di organico;
- di gestire con trasparenza le procedure volte all'acquisizione di professionalità dirigenziali esterne, adottando una disciplina puntuale ed esaustiva dei criteri di

---

<sup>97</sup> La circostanza ricorre presso l'Agenzia del Territorio

<sup>98</sup> La circostanza ricorre presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

<sup>99</sup> In tal senso si orienta la Giustizia Amministrativa

<sup>100</sup> Nel 2008 risultano ancora non a regime la Corte dei conti, il Consiglio di Stato, il Min. ambiente, il Ministero della Giustizia

<sup>101</sup> Min. infrastr. e trasporti, Min. politiche agricole, alimentari e forestali

- conferimento e supportando i relativi provvedimenti di adeguata motivazione ed analitica indicazione dell'iter preordinato all'adozione;
- di assegnare all'incarico tempi sufficientemente lunghi a garantirne la funzionalità e sufficientemente brevi ad assicurare la opportuna rivalutazione della sussistenza dei presupposti, in modo anche da contenere gli eventuali maggiori costi che ne conseguono;
  - di effettuare con ogni tempestività ed attenzione la valutazione dei risultati conseguiti a riscontro della utilità della scelta praticata.

Il Magistrato relatore  
Cons. Valeria Chiarotti